



Comune di Novara

L'anno duemilaventitré, mese di Marzo, il giorno venti alle ore 14,20 nella sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Rossi.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BARONI, CARESSA, GIGANTINO, GRAZIOSI, IODICE, RAGNO, RICCA ED IL SINDACO.

Consiglieri presenti N. 25

Consiglieri assenti N. 8

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Do la parola al Dottor Rossi per l'appello. Prego Dottore grazie.

Segretario Generale dottor Rossi. (*Procede all'appello nominale*). Grazie buon lavoro.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI

PRESIDENTE. Grazie Dottore, buon pomeriggio a tutti. Innanzitutto volevo giustificare il ritardo dei Consiglieri Ragno, Caressa e Gigantino che entreranno più tardi nel pomeriggio, devo giustificare il signor Sindaco che arriverà più tardi e invece l'assenza dell'Assessore Chiarelli e l'Assessore Zoccali. Detto ciò il signor Sindaco come il Consigliere Fonzo sa, si è dovuto assentare quindi la comunicazione vorrebbe farla appena rientra, se non è un problema. Una comunicazione ve la devo dire io, volevo dirvi, voi avete trovato tutti un libro fuorché e vi chiedo scusa, ma mi ha scritto oggi l'Ingegnere Troso che è colui che ha scritto questo libro che trovate sui vostri banchi che si è dimenticato un sacchetto dove c'era dentro...., con la Consigliera Napoli, l'Assessore Negri e l'Assessore Piantanida, si scusa, domani andrò io a prenderlo. Vi racconto brevemente. L'Ingegnere Troso io l'ho conosciuto lo scorso maggio perché in occasione del suo centesimo compleanno, oltre a essere una persona che sembra avere 20 anni meno, è uno scrittore uno storico, è un Ingegnere della Pavesi in pensione come lavoro, ed è un collezionista di armi in asta del Medioevo; ci ha tenuto visto che si sente molto partecipe alla cittadinanza ed essendo un novarese, ad omaggiare ogni singolo Assessore, ogni singolo Consigliere con un libro. Infatti all'interno della seconda pagina è dedicato ad ognuno di voi con il nome. Quindi io mi sono permesso già anticipatamente quando sono andato a prendere i libri da consegnarvi di ringraziarlo a nome di tutti e vi dirò anche che mi pare, a metà maggio, se avrete piacere poi vi darò in comunicazione farà una presentazione insieme al novarese Giancarlo Andenna e un'altra persona che per ora non può svelare, una presentazione al Castello, insomma un dialogo con lui, proprio in occasione del suo 101 compleanno. Quindi vi ha omaggiato. Se avrete piacere vi consiglio di ascoltarlo perché è assolutamente è una persona brillante e anche molto simpatica. Ci tenevo, scusate se ho sbagliato qualche posizionamento di qualche libro ma ogni tanto la memoria fotografica mi inganna e quindi non mi ricordavo, spero più o meno l'abbiate trovato tutti e nei prossimi giorni chi non l'ha ricevuto lo avrà, glielo procurerò io. Come ho anticipato ai Capigruppo purtroppo oggi non mi fermerò per tutta la durata del Consiglio dovrò assentarmi anche io a un certo punto e vi chiedo scusa poi rientrerò spero appena ho terminato, ma era una cosa privata inderogabile....

(Intervento fuori microfono)... Consigliera Paladini...

Ad ogni modo, adesso le mie comunicazioni le ho terminate, di conseguenza passiamo col primo punto all'Ordine del Giorno che è l'ora di interrogazioni do lettura della prima interrogazione depositata.

(Entrano i consiglieri Baroni e Ricca; presenti n. 27)

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 31)

PRESIDENTE. L'interrogazione è presentata dal Partito Democratico. *“Le Consigliere e i Consiglieri comunali premesso che con delibera n. 51 del 31/01/2023 la Giunta municipale ha approvato il Piano strategico di sviluppo industriale presentato dalla società CIM S.p.a e Develog 4 S.r.l.. Visto che l'Amministrazione comunale ritiene il protocollo d'intesa tra CIM e Develog sufficiente a rendere la proposta e l'intervento Develog conforme alla norma PRG; ricordato che, in data 29/06/2021 Develog ritenendo di averne titolo, in qualità di promissario acquirente di una percentuale significativa delle sole aree T3B, ha presentato istanza al Comune di Novara per*

l'attivazione dell'accordo di pianificazione necessaria per l'attuazione dell'ambito T3B; rammentato che il 25 luglio 2022 è stata consegnata una prima bozza dell'accordo di pianificazione, una seconda bozza è stata presentata con la convocazione del tavolo tecnico il 24 febbraio 2023; ricordato che nella bozza di accordo di pianificazione, nelle premesse a pagina 2, viene affermato che il progetto prevede un riequilibrio ecosistemico delle aree con particolare riguardo alla frazione di Pernate attraverso l'utilizzo del metodo Strain. Tenuto conto che le note di PRG al punto E dell'articolo 18.3 prevedono che, il SUE deve assicurare il corretto inserimento paesistico e la compatibilità ambientale degli interventi con particolare riferimento: alle opere necessarie per la tutela del sistema idraulico complessivo e alla sicurezza idraulica del torrente Terdoppio e della Roggia Mora con specifica attenzione ai livelli di permeabilità dell'area dopo l'intervento, ai sistemi di drenaggio delle aree di espansione, ai tempi di deflusso delle acque meteoriche, alle sistemazioni necessarie all'inserimento paesistico ambientale in rapporto alle infrastrutture degli ambiti rurali, alle aree fluviali e al sistema urbano delle frazioni di Pernate. Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere in che termini il progetto prevede l'equilibrio ecosistemico delle aree riguardo la frazione di Pernate. In cosa consiste il metodo Strail. Alla presente si richiede risposta scritta e orale. Gruppo consiliare Partito Democratico".

Do la parola all'Assessore Mattiuz per la risposta. Prego Assessore.

Assessore MATTIUZ. Grazie Presidente. Strain è un acronimo che sta per studio interdisciplinare sui rapporti e la protezione della natura e infrastruttura. Si tratta di uno strumento utilizzato dalla Regione Lombardia per la stima delle compensazioni ecologiche basate sulle stime di valore ecologico utilizzate nell'occasione dell'Expo 2015. In ogni caso il tema ambientale al vaglio dei tavoli tecnici preliminari alla stesura definitiva della bozza di accordo e pianificazione e relative indicazioni saranno contenute nel medesimo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz, do la parola al Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Le domande erano due, la prima in cosa consisteva il metodo Strain, in realtà c'è anche un altro metodo, questo lo chiederemo con la prossima interrogazione perché come abbiamo annunciato ad ogni Consiglio Comunale noi presenteremo una mozione relativa a Pernate, quindi un'altra interrogazione la prepareremo sul perché è stato scelto questo metodo di calcolo e non un altro metodo di calcolo che è utilizzato anch'esso comunemente. L'altra domanda quella in che modo si intende dare seguito a questo intendimento, cioè delle compensazioni anche se non si chiamano compensazioni su Pernate, l'Assessore ci risponde che c'è il tavolo tecnico e vedranno se ho capito bene. Mi sembra una risposta assolutamente deludente, vuota, priva di significato e che non entra nel merito di quello che abbiamo chiesto quindi dichiaro la totale insoddisfazione da parte di questo gruppo consiliare e attendo di ricevere la risposta scritta così poi entreremo nel merito anche per valutare se non è il caso di fare un'ulteriore interrogazione, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Io ho iscritto un'altra interrogazione presentata dal gruppo del Movimento 5 Stelle, prego Consigliere Iacopino.

(INTERROGAZIONE N. 32)

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, in accordi con l'Assessore competente **rinviamo l'interrogazione alla prossima seduta** e ci metteremo d'accordo con l'Assessore se eventualmente convocare una Commissione e ritirare l'interrogazione, le comunicherò il tutto appena deciso.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. A questo punto non avendo altre interrogazioni iscritte all'Ordine del Giorno, avremmo avuto al punto 3 dell'Ordine del Giorno quella delibera che,

come è stato anticipato e io ho girato anche la mail di risposta, dopo la Commissione dei Capigruppo, dell'Assessore Mattiuz e di conseguenza passiamo al Punto 4 dell'Ordine del Giorno che è... sì prego.

Consigliere FONZO. Visto che ha fatto la comunicazione ai Capigruppo, però sto intervenendo sull'ordine dei lavori, ho specificato prima, può per favore rendere edotti tutti i Consiglieri su come riformuliamo questa proposta tecnicamente?

(Entrano i consiglieri Iodice, Gigantino e Ragno; presenti n. 30)

PUNTO 3 - REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PRESIDENTE. Io posso dare lettura della mail anzitutto che mi ha mandato l'Assessore Mattiuz quella che avete voi così la leggo a tutto il Consiglio Comunale. Giovedì, se non vado errando, è stata convocata, si è svolta la Commissione relativa all'analisi di questa delibera, dopodiché è stata ritirata per una modifica da apportare e l'indomani, il giorno dopo oltre che risultante del ritiro all'interno del verbale che è stato depositato, l'Assessore Mattiuz ha mandato a chi di competenza anche al Presidente del Consiglio una mail dove ha motivato il ritiro per riportare l'iter domani in Giunta in una Commissione poi riportarla al prossimo Consiglio. La mail dice: *“Gentilissimi poiché nella discussione della proposta deliberativa di cui l'oggetto è stato evidenziato dal Capogruppo di FDI un difetto di difformità tra il punto 2 del deliberato in oggetto e l'articolo 14 del regolamento di che trattasi, lo scrivente ha pertanto ritenuto opportuno ritirare, in seduta stante, la proposta di deliberazione. Tale ritiro è propedeutico alla formulazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto. L'iter della proposta di deliberazione dovrà di conseguenza partire dall'approvazione da parte la Giunta della delibera contenente le modifiche nel deliberato conforme al regolamento. Successivamente sarà convocata la seconda Commissione proposta così come prevede il regolamento del Consiglio Comunale e successivamente presentata nel primo Consiglio Comunale utile. Ringrazio per la cortese collaborazione, cordiali saluti, Assessore Mattiuz”*.

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL COMUNE DI NOVARA PER LA LEGALITÀ ED IL CONTRASTO ALLE MAFIE E ALLA CORRUZIONE

PRESIDENTE. A questo punto passiamo al punto 4 all'Ordine del Giorno che vede come oggetto: *“Approvazione del regolamento della Consulta del Comune di Novara per la legalità ed il contrasto alle mafie e alla corruzione”*.

Do la parola all'Assessore Lanzo per la relazione, prego Assessore.

Assessore LANZO. Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Arriviamo a discutere quindi poi ad approvare questa delibera che riguarda l'approvazione appunto del regolamento della Consulta per la legalità e il contrasto delle mafie...

PRESIDENTE. Chiedo scusa un secondo, posso chiedere a tutta l'aula di stare un po' più in silenzio perché sennò c'è un brusio e non si riesce neanche a sentire quello che dice l'Assessore, grazie a tutti per la collaborazione.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente, arriviamo a discutere appunto oggi di questa approvazione del regolamento dopo che vi è stato un passaggio in Commissione venerdì scorso in cui si è parlato abbondantemente, ho visto che si è dato spazio anche ai giornali giustamente anche perché questa

delibera arriva in un momento storico, siamo alla vigilia di quello che è il ricordo e la commemorazione delle vittime delle mafie, quindi siamo qui a illustrare quelle che sono le finalità e le competenze il funzionamento della Consulta appunto per la legalità e il contrasto alle mafie e alle corruzioni che vedono diciamo il ruolo di questa Consulta formulare indirizzi all'Amministrazione comunale relativi all'attività conoscitiva, divulgativa di prevenzione e di contrasto al radicamento delle associazioni di tipo mafioso e alla corruzione, alla promozione, alla cultura e alla legalità. Si è arrivati a discutere di questo regolamento, fatemelo ribadire, dopo che comunque l'ho sottolineato anche venerdì in Commissione, dopo la fattiva e proficua collaborazione, dopo l'apporto di tutte le forze diciamo ai gruppi consiliari, è ovvio che può essere motivo di soddisfazione. Io l'ho accennato anche venerdì in Commissione è evidente che sicurezza e legalità sono valori fondamentali che non possono vedere, diciamo, differenze tra schieramenti di Destra, di Centro e di Sinistra. Andando a guardare dove poi ovviamente ognuno di voi Consiglieri ma sicuramente poi avrete modo nel dibattito eventuale di essere più specifici, avete dato il proprio contributo, vado ad estrarre alcuni aspetti fondamentali o comunque la varie competenze della Consulta e quindi più nello specifico c'è quello di promuovere occasioni....

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore chiedo a tutti di stare in silenzio, perchè veramente non si riesce a sentire nulla. Grazie.

Assessore LANZO. Posso continuare, Presidente?

PRESIDENTE. Prego Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Possiamo andare avanti dato effettivamente anche l'importanza, soprattutto simbolica di quanto viene illustrato. Allora, la Consulta andando ad estrarre un po' le varie competenze all'articolo 3 del regolamento da voi redatto e comunque da voi proposto, cioè quello di promuovere occasioni e momenti di incontro, eventi pubblici e iniziative culturali, quello ovviamente di comunicare, sensibilizzare informare la cittadinanza sui vari temi di prevenzione, elaborare proposte, vedo ovviamente a sostegno di azioni ed educazione e vengono citate ovviamente soprattutto le scuole andare a lavorare sui giovani quindi o parlo da Assessore alla Sicurezza è importantissimo, viene dibattuto tantissimo, oltre al discorso di repressione è fondamentale andare a lavorare sulla prevenzione, quindi ottimo questo spunto e questa competenza elencata nel regolamento, comunque di formulare proposte, iniziative volte alla prevenzione di atti e condotte illegali anche soprattutto di tipo mafioso o corruttivo. Promuovere la valorizzazione del proficuo utilizzo dei beni confiscati alle mafie presenti sul territorio, avevo citato venerdì, diciamo recentemente si è parlato di quell'immobile che è stato, diciamo, messo a disposizione della comunità in Corso XXIII Marzo, immobile confiscato alle mafie. Da chi sarà composta la Consulta? Vi sarà un componente per ogni gruppo consiliare, vi sarà un rappresentante delle associazioni nazionali regionali locali, vi sarà un rappresentante della Consulta degli studenti, questo per quanto riguarda i membri effettivi, poi ovviamente vi sono tutti i membri aggiuntivi, sono ad esempio un rappresentante delle associazioni di categoria datoriale sindacale, un rappresentante delle forze dell'ordine, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, e poi vi sono invitati permanenti, ovviamente il Sindaco o un suo delegato e il Segretario Generale in quanto ovviamente responsabile del Piano di anticorruzione del Comune di Novara. La Consulta leggo qui al punto 7 del funzionamento, è tenuta a redigere una relazione annuale sul suo operato e sui risultati ottenuti, ovviamente da porre a conoscenza del Consiglio Comunale e della cittadinanza attraverso la pubblicazione sul notiziario dell'Amministrazione comunale. Ecco questa è l'illustrazione, ripeto, ne abbiamo già abbondantemente parlato, tra i Consiglieri moltissimi hanno fatto parte di questa Commissione, io Presidente avrei terminato l'illustrazione, lascerei a lei la parola per l'eventuale dibattito, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo. Apro il dibattito, mi ha chiesto la parola il Consigliere Gambacorta. Prego Consigliere.

Consigliere GAMBACORTA. Buongiorno a tutti, non nascondo un pizzico di emozione in questo giorno per essere giunti con questa delibera al sigillo finale di questa Consulta che ha unito, in modo esemplare, ogni forza politica e della quale posso ritenermi onorato di averne fatto parte, è stato un percorso durato un anno nel quale ogni componente ha dato il suo contributo, ci siamo confrontati su ogni aspetto ed abbiamo sempre trovato una sintesi. Ecco spero che questo esempio possa servire per il futuro di questa Amministrazione, certi temi non hanno e non possono avere colori politici, ma devono trovare un consenso unanime per il benessere della nostra comunità. Vorrei poi soffermarmi sul termine "Consulta" e precisare che quella che sta per nascere non è una Commissione antimafia, i due termini sembrano simili, ma in realtà celano importanti differenze, lungi da noi l'idea di svolgere ruoli di sceriffi su un tema così delicato come questo, lasciamo agli organi preposti il compito di indagine e contrasto al fenomeno.

Il nostro ruolo è mera prevenzione attraverso l'informazione la sensibilizzazione come aveva sottolineato poco fa il nostro Assessore, la promozione di momenti di incontro e di educazione alla legalità nelle scuole, poiché le mafie e la corruzione non sono solo un problema criminale, quella è una conseguenza, è l'ultimo anello della catena, le sue radici sono da ricercarsi nel tessuto sociale culturale del nostro paese, e solo attraverso la memoria viva e condivisa delle vittime innocenti delle mafie, anche attraverso le testimonianze drammatiche dei loro familiari, i loro ideali, i loro sogni possono restare vivi oggi e per sempre. Domani cari Consiglieri, non è solo il primo giorno di primavera, ma è anche la giornata della memoria dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, perché solo facendo della memoria uno strumento di impegno e di responsabilità si pone il seme di una nuova speranza, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta, è iscritta a parlare la Consigliera Spilinga, prego Consigliera ne ha facoltà.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. L'ho già detto in Commissione venerdì, il lavoro è stato un lavoro unanime è stato un bel lavoro che abbiamo fatto tutti insieme, credo che però dobbiamo avere ben presente che questo regolamento che va in approvazione oggi non è un traguardo, non sbagliamoci a pensare di essere arrivati da qualche parte, questo è il punto di partenza oggi è lo start, non è l'arrivo e secondo me questa cosa ce la dobbiamo avere ben presente perché approvando questo regolamento tutti insieme ci assumiamo delle responsabilità, e quando ci si assume delle responsabilità nei confronti della cittadinanza poi bisogna anche renderne conto, tant'è che appunto nel regolamento è anche prevista annualmente una relazione delle attività della Consulta, perché è proprio questo il motivo, non dobbiamo pensare di essere arrivati in fondo al nostro percorso, lo stiamo iniziando oggi perché come diceva anche il collega prima, il lavoro che si prefigge questa Consulta è il lavoro che sta nel mezzo tra la cittadinanza e le Forze dell'Ordine. Noi ci occupiamo di fare formazione, informazione, cultura della legalità, è ovvio che nessuno si sostituisce alla Polizia ai Carabinieri, alle Forze dell'Ordine, non è il nostro compito, noi siamo amministratori, amministrano la cosa pubblica, e quindi è attraverso questo nostro impegno che dobbiamo lavorare per il contrasto alle mafie e alla corruzione. Per cui il nostro è un lavoro che si incastra, che si mette nel mezzo tra la cittadinanza e le Forze dell'Ordine, è un lavoro di tipo culturale, di tipo formativo anche di chi lavora, secondo me, una delle cose che avevamo parlato appunto durante i gruppi di lavoro, anche di chi si occupa di amministrare o anche tecnicamente lavora nelle amministrazioni pubbliche perché le mafie cambiano giacca molto frequentemente, cambiano nel corso del tempo e noi dobbiamo essere capaci di riconoscerle in ogni momento storico, le mafie 20 anni fa, 10 anni fa, 40 anni fa avevano un altro vestito, oggi ce l'hanno diverso, ce l'hanno più confondibile con diciamo la cittadinanza, sono capaci a nascondersi meglio, noi dobbiamo essere più attenti e preparati a riconoscerle. Per cui oggi partiamo da qui, partiamo

dall'approvazione del regolamento, non siamo arrivati alla fine, iniziamo il nostro lavoro e mi auguro che lo possiamo fare con lo stesso spirito di collaborazione che c'è stato all'interno del gruppo di lavoro che ci ha portati qui oggi, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga, ho iscritto a parlare il Consigliere Gigantino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere GIGANTINO. Grazie, anche io volevo esprimere soddisfazione per il raggiungimento di un obiettivo che è stato comunque il frutto di un lavoro di gruppo che ha compreso tutte le forze politiche. E' molto significativo e pregnante il fatto che tutte le forze politiche quando si parla di certi argomenti, di certe tematiche abbiano una visione unitaria e questo dà un segnale importante. Volevo aggiungere oltre a quello che hanno detto i miei dotti colleghi, volevo aggiungere anche il fatto che spesso un organo come la Consulta può essere importante anche per quei cittadini che non hanno vissuto direttamente delle vessazioni o comunque degli atti di prevaricazione dovuti, perpetrati da parte della criminalità organizzata o della criminalità comune, ma anche quelli che ne sono venuti a conoscenza come terze parti cioè non direttamente coinvolti e quindi magari il fatto di avere un organo consultivo come questo può sicuramente facilitare i cittadini, magari dare informazioni che in altre modalità non potrebbero dare, e questo magari favorisce il fatto che poi la Consulta possa interagire con gli organi istituzionalmente preposti per poter adottare i correttivi del caso e adottare le misure del caso. Grande impulso va dato comunque alla promozione della legalità e alla cultura della legalità, cosa che è sempre più necessaria in tutti i contesti e anche la lotta senza quartiere alla corruzione. Ecco perché è importante che ci siano sempre persone di specchiata trasparenza incorruttibili che non cedano al compromesso, che facciano parte della Consulta, e parlo anche ovviamente di quelli che sono non solo i membri effettivi della Consulta stessa ma anche gli organismi accessori, le istituzioni che abbiano la facoltà a norma di regolamento di poter partecipare alle sedute della Consulta. Quindi grazie a tutti, grazie a chi è stato il proponente in prima battuta, ma lui lo sa di questa importantissima iniziativa che è stata condivisa ad ampio raggio, ripeto, da tutte le forze politiche e questo è un bel segnale, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino, è iscritto a parlare il Consigliere Prestinicola Gian Maria, prego Consigliere.

Consigliere PRESTINICOLA. Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Innanzitutto voglio anche io unirmi ai ringraziamenti perché è stato fatto un lavoro di gruppo, un lavoro importante che ha dato tanta soddisfazione, e penso che questo lavoro abbia concesso a tutti noi la possibilità di riflettere, perché la riflessione è importante quando si parla di mafia, perché abbiamo avuto modo di incontrare anche le associazioni, di respirare aria di chi vive ogni giorno e contrasta ogni giorno le mafie, e ci ha dato modo di riflettere su che cosa sia realmente la mafia perché vedete colleghi, molte volte noi pensiamo che la mafia sia un fenomeno distante, sia un fenomeno molto più lontano, chissà come lo immaginiamo, ma la criminalità è molto più vicina di quello che noi pensiamo e così abbiamo avuto modo di riflettere di quanto in verità la mafia si inneschi e si radichi in meccanismi molto più vicini a noi. Oggi noi diciamo ai cittadini novaresi che saremo attenti, saremo su questo regolamento, avremo modo come diceva la collega Spilinga di lavorare, di collaborare e soprattutto di prestare maggiore attenzione. Quindi io sento solo il dovere di ringraziarvi e quindi ci auguriamo tutti buon lavoro, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Prestinicola, è iscritto a parlare il Consigliere Freguglia, prego Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie signor Presidente, io volevo rubare soltanto trenta secondi, come anche io ho detto già in Commissione venerdì, mi unisco a tutti i colleghi chi è intervenuto in

realtà era poi il rappresentante di ogni fazione politica all'interno di questo gruppo di lavoro, io ero quello della Lega. La cosa che sicuramente più mi è piaciuta che anche con piccole differenze questo regolamento, anzi questa Consulta è stata sempre di più migliorata, quasi direi alla perfezione se la perfezione non potesse esistere e questo è stato possibile grazie alla sensibilità di ognuno, non c'è nessun colore politico che deve stare davanti a questa Consulta ma semplicemente il bene comune, il bene delle persone, così si sono comportati tutti, ognuno ha dato il suo contributo appunto per il proprio background della propria sensibilità e volevo ringraziare tutti i colleghi, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Feguglia, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questa proposta nasce da un emendamento presentato dal sottoscritto già nel 2021..., mi ricordo che ha trovato subito il favore del Sindaco e dell'allora maggioranza, il percorso che immaginavo nel presentarla era appunto proprio questo non mettere un cappello politico, ma un lavoro in sinergia dove ogni forza politica potesse contribuire in maniera positiva a integrare e migliorare l'idea portata già due anni fa, così è stato il ché mi rende contento perché abbiamo lavorato bene, abbiamo incontrato le associazioni, abbiamo riflettuto a lungo sul metodo sia di lavoro, ma anche sul merito del regolamento. Ci tengo anche a sottolineare gli elementi innovativi del regolamento che danno la presidenza della Consulta ai Consiglieri comunali, quindi si dà grande rilevanza e giusta importanza a noi Consiglieri comunali e poi ci prefissiamo di aiutare le associazioni sul territorio a dialogare maggiormente con la macchina amministrativa, con le istituzioni, perché nelle associazioni troviamo grandi competenze che aggiunte alle competenze che ci sono all'interno del Comune possono rafforzare tutto ciò che è, in questo caso, il contrasto alle mafie. Oggi diamo un bel messaggio sia a tutta la città e non solo, come diceva Cinzia oggi è un punto di partenza, quindi Presidente provvederemo subito, come gruppi consiliari, a mandare la comunicazione su chi sarà il componente della Consulta e poi sicuramente quanto prima avremo modo di iniziare il percorso con le associazioni. Grazie a tutti e grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, chiedo se vi siano altri interventi, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Io non interverrò strettamente sul merito di quello che oggi andiamo a deliberare perché su questo lo hanno fatto bene i Consiglieri che sono intervenuti in modo particolare la Consigliera Cinzia Spilinga che anticipo sarà la rappresentate del gruppo del Partito Democratico nella Consulta. Io partendo proprio da quanto ha dichiarato la Consigliera Spilinga la quale diceva: è l'inizio non è l'arrivo, è l'inizio anche per il Consiglio Comunale. Come ha ricordato prima il Consigliere Iacopino questa proposta venne presentata dal Movimento 5 Stelle più di un anno fa. Si fece un po' di fatica a far passare questo come uno dei temi sul quale avremmo dovuto ragionare ma poi tutti fummo concordi dimostrando l'intelligenza di chi fa politica, che siccome la proposta arriva dal tuo avversario, non per questo vada respinta, si ascolta e poi si entra nel merito. Qual è il ragionamento che vorrei fare alla vostra attenzione? Il Consiglio Comunale è in attesa di esaminare altre proposte che hanno lo scopo di riavvicinare la politica ai cittadini, vi ricordate quando nell'ottobre/novembre 2021 facevamo notare che circa la metà dei novaresi non si era recata al voto? Che non aveva votato né per il vincitore né per gli sconfitti? Noi dicemmo, dobbiamo trovare il modo perché i cittadini comprendano l'efficacia e l'importanza di avvicinarsi alla partecipazione della comunità, alla politica e dicemmo: troviamo un modo per le forze che abbiamo per le competenze che abbiamo per avviare questo percorso. Credo che quello di oggi è un primo risultato, una prima risposta, ma ce ne sono altre di questioni che abbiamo posto al Consiglio Comunale, le elenco in ordine come me le ricordo, non perché siano una più importante dell'altra. Il regolamento sui beni comuni che è un'altra partita sulla quale maggioranza e minoranza hanno

deciso di trovare una sintesi, la riattivazione di forme decentrate di partecipazione, quelle che una volta si chiamavano quartieri, abbiamo fatto passare nel DUP dello scorso anno e quindi in quello di quest'anno era già presente, la Consulta dello Sport e poi su istanza del Consigliere Gigantino, la volta scorsa in Consiglio Comunale abbiamo approvato una modifica dello Statuto che istituisce il garante per le persone con disabilità. Sono quattro questioni, sull'ultima saremo chiamati poi a redigere un regolamento, sono quattro questioni su cui le forze politiche si sono dichiarate reciprocamente interessate ad ascoltare. Cosa dimostra questo cari colleghi? Che non è la percentuale che ti porti dietro in quest'aula che fa la differenza, sapete? Non è né il 70, né il 19, né il 4, o né il 3, né il 2, non è quello che fa la differenza, è la volontà di mettersi nella posizione d'animo per cui chi sta di fronte a te o chi sta di fianco a te, non perché la pensa diversamente da te deve essere in disaccordo da te, perché su alcune questioni invece si può trovare la sintesi, e quando si trova la sintesi la politica fa bene la sua parte. Quindi se noi a partire da quello che siamo in procinto di arrivare oggi, ma poi su anche le altre quattro questioni troveremo la sintesi come credo che ci sia la possibilità di fare perché in realtà ci sono già degli strumenti e delle bozze condivise che stanno circolando tra di noi, noi faremo in questa Consiliatura, mi si perdoni il termine forse un po' altisonante però è per far capire quello che sto tentando di spiegare, una sorta di Consiliatura costituente, cioè stiamo trovando il modo per cui la politica riesca a parlare anche a quelle tante donne e tanti uomini che un anno fa decisero che per loro stare a casa era meglio che recarsi alle urne e decidere di votare per l'uno o per l'altro. A prescindere da come andranno le cose nel 2027 – 2028 non lo so, però se alla fine del nostro mandato ciascuno, mantenendo la propria posizione, la propria capacità di incidere, la propria dialettica, se riusciremo a portare a casa questi cinque risultati uno ce l'abbiamo fatta, ce ne mancano quattro, credo che avremo fatto un buon servizio, non tanto solo a coloro i quali che ci hanno votato ma soprattutto ai tanti che non hanno votato né Destra, né Sinistra, né Centro, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se vi siano altri interventi. Allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Innanzitutto mi scuso perché mi sono perso la prima parte del dibattito sul tema così importante, quindi vi prego di accettare le mie scuse, intervengo per fare una brevissima dichiarazione di voto, ricordando quello che diceva un magistrato del pool antimafia, Antonino Caponnetto, il quale diceva che la mafia non ha paura dello Stato, la mafia non ha paura della giustizia ma ha paura della scuola. Nella nostra Consulta c'è il rappresentante della Consulta degli studenti, l'invito che faccio agli amici che saranno membri effettivi di questa Consulta è quella di porre particolare attenzione alla scuola, perché la scuola, parlo dell'età evolutiva naturalmente è il posto dove la criminalità mette in atto il proprio contagio ma al tempo stesso è il luogo dove si sviluppano gli anticorpi contro la criminalità, quindi la scuola è veramente l'aspetto essenziale e spero che questo verrà tenuto presente dai colleghi dalla Consulta che farà la differenza nella sensibilizzazione della nostra società a questo tema, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno, prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. io sono assolutamente felice di quello che stiamo per fare oggi, proprio perché come ha detto il Consigliere Fonzo e come hanno ribadito anche tutti gli altri miei colleghi, questo è un segnale che diamo che diamo anche alla cittadinanza, cioè che su alcuni temi non ci sono divisioni politiche anche se siamo seduti su banchi diversi ma c'è un unico modo di vedere di intendere quella che è la res pubblica, cioè quello che noi amministriamo tutti i giorni, quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole. Ringrazio il Sindaco che mi ha nominato come rappresentante di Avviso Pubblico, voglio dire anche pubblicamente che in questa cosa ho coinvolto la Consigliera Spilinga quindi tutte le comunicazioni che mi arrivano da Avviso Pubblico le sto girando anche a lei e anche lei, domani, sarà con me e mi auguro che sia anche al

mio fianco a rappresentare la città di Novara alla giornata, a Milano sulle vittime innocenti di tutte le mafie. Quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole e sono molto contento di questa cosa, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi, prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Io, ovviamente, nell'unirmi al voto favorevole e al ringraziamento a tutti per il contributo dato, vorrei aggiungere un aspetto che secondo me è particolarmente importante quando si parla di legalità. Penso ad alcune situazioni di famiglie e di persone che vivono ai margini della legalità; penso al tema che abbiamo affrontato varie volte, per esempio, delle occupazioni abusive degli alloggi che saremo chiamati in qualche modo a superare. Io penso che se si vuole costruire legalità bisogna andare a recuperare quelle fasce di popolazione che, per problemi di natura sociale, non di natura puramente delinquenziale, però vivono ai margini della legalità. Non può essere solo un discorso repressivo - lo sappiamo - ma deve essere soprattutto un discorso inclusivo, quindi più inclusione vuol dire più sicurezza e più legalità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. È iscritta a parlare la Consigliera Allegra. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente, al volo. Mi sembra questo un ottimo modo per anticipare quello che sarà il 21/03 marzo, domani, una giornata come tutti gli anni, a parte gli anni della pandemia, storica in cui vengono letti tutti i nomi - ormai ben più di mille - delle vittime innocenti di tutte le mafie. Io credo che domani Don Ciotti da quel palco bacchetterà tutti noi nel momento in cui ci giriamo dall'altra parte, nel momento in cui siamo indifferenti, nel momento in cui non chiediamo uno scontrino, nel momento in cui facciamo lavorare l'operaio in nero, nel momento in cui accettiamo - per dire - l'idraulico in nero eccetera, adesso non sto qui a farla lunga. Sono assolutamente d'accordo con l'intervento del Capogruppo di Fratelli d'Italia, quando dice: "La mafia ha paura della scuola, la mafia ha paura della cultura", e ha ragionissima - se mi può passare questo termine. Quindi, l'invito che faccio alla Consulta della Legalità è di ascoltare moltissimo i ragazzi e le ragazze perché da loro credo che possano venire delle proposte interessanti e magari più efficaci di quelle che potremmo fare noi quando si fanno gli interventi nelle scuole. E sono contenta perché il tema scuola è ovviamente un tema che mi sta a cuore. Se non partiamo da lì, non abbiamo altri contenitori in cui fare educazione alla legalità ed educazione in generale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Prego Consigliere Renna.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Io non faccio altro che ringraziare tutti per questa Consulta che ha appena - diciamo - deciso di attuare, e ringrazio con vero cuore il mio Capogruppo Iacopino per aver voluto con tenacia e forza questa Consulta e ringrazio tutti voi presenti, quindi voteremo ovviamente a favore, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. A questo punto, se non ho altri interventi di dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera che ha come oggetto: "Approvazione regolamento della Consulta del Comune di Novara per la legalità ed il contrasto alle mafie e alle corruzioni".

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 16, iscritta al punto n. 4 dell'ordine del giorno, ad oggetto "Approvazione regolamento della Consulta del Comune di Novara per la legalità ed il contrasto alle mafie e alle corruzioni".

PRESIDENTE. Io vi chiedo scusa - invito il Vicepresidente a sostituirmi perché, come avevo anticipato, devo assentarmi. Vi auguro un buon proseguimento e ci rivediamo più tardi. Grazie a tutti e scusate ancora.

*Esce il Presidente del Consiglio Brustia – presiede il Vice Presidente Freguglia
(presenti n. 29)*

VICEPRESIDENTE. Scusate ma abbiamo dovuto fare un attimo il trasloco. Era l'ultima delibera, adesso ci sono le mozioni. La prima mozione ad essere discussa è la mozione su: "Adozione di azioni e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere". Chiedo se volete illustrarla.

PUNTO N. 5 – MOZIONE: ADOZIONE DI AZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER CONTRASTARE LE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITÀ DI GENERE

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Allora, questa mozione riprende in maniera molto sintetica l'emendamento che avevamo presentato all'ultimo DUP, e non è che una delle iniziative di attenzione alla questione delle disuguaglianze in senso lato, in questo caso, appunto, rispetto alla questione dei diritti civili, che noi intendiamo presentare all'attenzione del Consiglio Comunale. Questa mozione ha un contenuto molto specifico e molto limitato proprio nel tentativo di incontrare il più ampio consenso possibile nel tentativo di portare il Consiglio Comunale su un tema come questo a risolvere un problema che noi abbiamo riscontrato, che è quello della sostanziale rimozione dell'esistenza di certe persone...

VICEPRESIDENTE. Invito al silenzio per favore, grazie.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. ... rimozione dell'esistenza di certe categorie di persone da un documento fondamentale come quello del DUP e quindi - come dire - dalle priorità dell'Amministrazione. Noi speriamo che questa piccola mozione, perché questa mozione impegna il Sindaco e la Giunta sostanzialmente a fare un paio di cose di assoluto buon senso che vengono chieste da tanto tempo dalle associazioni che si occupano di questi temi, in particolare appunto lo sportello antidiscriminazione e abbiamo pure messo dei limiti di bilancio, insomma, per garantire salvaguardare tutto il discorso dal punto di vista finanziario, ma lì c'è un'esigenza forte per le persone che sono oggetto di discriminazione di avere uno strumento a cui rivolgersi offerto dal Comune con figure competenti, insieme alle associazioni. È un'esigenza che ci hanno sottoposto molte volte e quindi è un'attenzione - io direi - doverosa. In secondo luogo, appunto, l'istituzione del Tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransbifobia, che anche questa è una prassi che si sta andando a consolidare in vari Comuni, soprattutto nel centro Italia ma non soltanto, e anche questa è una prassi molto utile perché in attesa che venga colmato quel vuoto normativo, che è appunto una legge contro omotransbifobia, i Comuni hanno la responsabilità di promuovere il contrasto a tutte le forme di discriminazione basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere proprio in questo modo, quello partecipativo. E, quindi, appunto, un tavolo che veda i vari soggetti coinvolti su questo tema e infine, appunto, a portare l'attenzione alla questione dell'omotransbifobia all'interno delle scuole dove la lotta contro l'omotransfobia e per una società più inclusiva e più giusta più attenta a contrastare ogni forma di disuguaglianza parte necessariamente. Quindi, questi tre semplici temi. Proprio oggi ho depositato un'altra, invece, mozione su un altro tema sul quale magari ci saranno più resistenze, si farà più fatica - speriamo di no - ma su questi tre punti - come dire - minimali noi speriamo davvero di poter trovare il consenso di tutto il Consiglio Comunale e direi che basta così. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Buongiorno a tutti, come gruppi consiliari di maggioranza abbiamo predisposto un emendamento. Chiederemmo una sospensione del Consiglio per poterlo condividere con i proponenti.

VICEPRESIDENTE. Accordata. Sospendiamo per 10 minuti per poter esaminare l'emendamento.

La seduta è sospesa alle ore 15,13

La seduta riprende alle ore 15,42

(Esce il consigliere Fonzo; presenti n. 28)

VICEPRESIDENTE. Inviterei tutti i Consiglieri a rientrare in aula, grazie. Riprendiamo il Consiglio. Invito a rientrare. Che sia maledetto il francese. Prendiamo posto, grazie, così facilitiamo anche il lavoro delle Segretarie e il lavoro dell'aula prima di tutto. Grazie. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli per dirci che cosa è emerso dalla riunione sull'emendamento. Ne ha facoltà.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. Darei lettura e poi consegnerei alla Presidenza l'emendamento che è stato condiviso dai Capigruppo nella riunione di poco fa. Si modifica la premessa come segue: *“Premesso che da diversi anni le Amministrazioni locali e regionali mettono in atto adeguate politiche per contrastare qualsiasi tipo di discriminazione, di origine etnica, provenienza geografica, orientamento sentimentale, sessuale, identità di genere, religione, disabilità, ovvero altre condizioni personali. Il dispositivo è integralmente modificato come segue: Punto A, a continuare nel coinvolgere le istituzioni scolastiche della città in percorsi formativi per le ragazze e i ragazzi finalizzati al contrasto delle discriminazioni di qualsiasi genere; B, a valorizzare l'operatività in chiave di proficua collaborazione interistituzionale del Nodo provinciale contro le discriminazioni della Provincia di Novara facente parte della rete regionale contro le discriminazioni che già prevede la partecipazione delle associazioni impegnate nel contrasto di tutte le possibili discriminazioni citate in premessa; C, a promuovere i percorsi di sensibilizzazione e ascolto sull'identità di genere che prevedano l'intervento di professionisti con competenze specifiche adeguatamente formati, da realizzarsi mediante metodologia e linguaggi estremamente calibrati, adeguati alle fasce di età dei ragazzi interessati; D, che qualsiasi percorso informativo deve avere al centro della propria attenzione i ragazzi, con la particolare attenzione dovuta a fasi complesse della crescita quali la preadolescenza e l'adolescenza al fine di favorire il fondamentale rispetto reciproco quale elemento determinante per una crescita consapevole”.* Io non aggiungerei altro al testo e lo consegno. *(Intervento fuori microfono)*

Consigliera ALLEGRA. Aggiunge “le ragazze” qual è il problema?

VICEPRESIDENTE. Direi che non ci sono problemi su questo. Chiedo se ci sia sull'emendamento qualcuno che voglia intervenire. Prego.

Consigliere ALLEGRA. Se posso dire - il punto A, “al contrasto delle discriminazioni” al plurale e non al singolare.
(Intervento fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. Lo sistemiamo. Anche questo non è un emendamento.

VICEPRESIDENTE. Queste due correzioni sono correzioni – direi...

Consigliera ALLEGRA. Ma certo, grammaticali.

VICEPRESIDENTE. Grammaticali, chiaro, assolutamente, non di concetto insomma. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Iodice. Prego.

Consigliera IODICE. Grazie Presidente. Io volevo solo fare una piccola precisazione, che riguarda l'Associazione Novara Arcobaleno che è presente sul territorio di Novara e opera sia a livello di città di Novara che in Provincia e che fa parte appunto della rete anti-discriminazione a partire dal 2018 e, a partire proprio dal 2023, è entrata a far parte all'interno dei nostri punti anti-discriminazione. Quindi, questa era - direi - una precisazione che è opportuno fare perché questo argomento non è sicuramente trascurato da parte nostra, anzi. Questi punti informativi in effetti operano di concerto anche con tutta la Provincia di Novara e ci si avvale anche della loro collaborazione e dei loro spunti per poter operare e avere informazioni anche in merito alle discriminazioni che potrebbero insorgere. A tal proposito, evidenziamo che non sono state segnalate negli ultimi anni delle questioni in tal senso, quindi nessuna segnalazione di discriminazione è emersa ed è pervenuta agli uffici provinciali. Poi, sempre in ottica di collaborazione, io mi sento anche di ringraziare l'associazione in questione che ha partecipato attivamente anche ad iniziative formative che sono state predisposte e che hanno coinvolto tutti i punti informativi del territorio, quindi non solamente questa associazione ma tutti coloro che hanno voluto parteciparvi, e noi continueremo su questa strada, nel senso che iniziative di sensibilizzazione contro ogni tipo di discriminazione - qua sottolineo "ogni" - certamente continueranno, come stiamo già cercando di fare e stiamo già portando avanti. Quindi, sicuramente la nostra idea non è quella di stereotipare, quella di incasellare le persone in delle sigle ma valorizzare la loro unicità, questo a 360 gradi. Quindi, vorremmo anche evitare di sottolineare un'irreale preoccupazione. Certamente c'è sempre una grande attenzione nei confronti delle discriminazioni, ma bisogna cercare di dare anche evidenza di quella che è la realtà dei fatti. Vi ringrazio.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Iodice. Consigliera Spilinga prego.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Solo due accenni: 1), sono contenta che la Consigliera Iodice abbia valorizzato il lavoro di Novara Arcobaleno perché mi pare che proprio in quest'aula ci sia stata un'interrogazione tempo fa che lamentava la loro presenza all'interno delle scuole, quindi mi sembra di capire che adesso la posizione sia cambiata e questo mi rende felice. Quindi bene evviva il lavoro di formazione che anche nelle scuole fa l'associazione Novara Arcobaleno, quindi sono contenta che anche gli altri colleghi Consiglieri siano d'accordo su questo punto. Poi, un altro piccolo spunto di riflessione: mi domando se la mancanza di segnalazioni al Nodo provinciale Contro Tutte le Discriminazioni, cioè, la mancanza non sia perché forse i ragazzi non ne sono veramente consapevoli dell'esistenza, perché anche noi oggi stiamo scoprendo appunto questa collaborazione con l'associazione che si occupa dei temi LGBTQIA+, e quindi mi chiedo, se abbiamo fatto fatica a saperla noi questa collaborazione, mi immagino un ragazzo di prima o seconda o terza superiore come possa esserne a conoscenza. Quindi, magari prendiamoci l'impegno di far veicolare l'informazione all'interno delle scuole in modo che si sappia che esiste un luogo in cui segnalare, appunto, ogni discriminazione perché voglio anche io sottolineare il fatto che non è che noi pensiamo solo a certe discriminazioni e ad altre no; siamo anche noi d'accordo che tutte le discriminazioni vadano combattute, tant'è che molti dei nostri esponenti erano sabato a camminare a Milano nella manifestazione organizzata dai Sentinelli. Quindi, grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Colli Vignarelli. Ne ha facoltà, prego.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Intervengo proprio sull'emendamento per dire che, nonostante questa mozione nei fatti rischi di non produrre impegni di natura concreta rispetto all'esistente, perché purtroppo il dispositivo non è puntuale nel definire le forme attraverso cui il Comune, nello specifico, dovrà operare per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, tuttavia, non con poca fatica, noi accettiamo questo compromesso perché riteniamo che in questa sede oggi sia importante per la prima volta almeno affermare e votare tutti quanti sul fatto che questa categoria di persone esiste, perché noi fino ad oggi abbiamo continuato a negare l'esistenza in quest'aula di certe persone, raccontandoci che il motivo per cui lo facevamo era che non vogliamo incasellare nessuno; in realtà, negando il fatto che noi, proprio nel nostro incasellare, nel nostro continuamente voler prescrivere agli altri quello che sono, nonostante non lo siano, noi continuamente facciamo un incasellamento della realtà che è strutturalmente escludente. Cioè, noi, nel modo in cui facciamo le strutture, nel modo in cui ne dipingiamo la realtà per come noi vogliamo che sia, teniamo fuori regolarmente tante, tante persone che per questo motivo sono sistematicamente discriminate. Allora, oggi noi con questa mozione, per la prima volta, facciamo un piccolo passettino in avanti, ed è chiaro che il progresso non avviene tutto in una volta e che serve un passo alla volta e io credo che sia questa un po' anche l'essenza di quello che chiamano "riformismo", cioè l'idea che i passaggi verso il progresso che noi vorremmo verso la giustizia, che noi vorremmo, quindi il contrasto ad ogni disuguaglianza, ad ogni forma di disuguaglianza, avvenga un passo alla volta. E, allora, io credo che questo sia un compromesso molto al ribasso, ma un compromesso necessario per fare un piccolo passo che comunque è migliore rispetto a quello che abbiamo visto e che stiamo vedendo appunto a livello nazionale, per esempio. Allora, finalmente noi citeremo l'esistenza delle persone non eterosessuali in questa città, che sono persone con storie e con vite reali che esistono e a me comunque preoccupa e comunque fa molto arrabbiare il fatto che si cerchi di minimizzare l'esistenza di questi problemi solo per il fatto che a uno sportello di cui probabilmente nessuno sa l'esistenza non pervengano segnalazioni. I motivi per cui non pervengono segnalazioni sono che, 1), di quello sportello non si sa l'esistenza; 2), che queste persone vivono schiacciate sistematicamente sulla base del loro orientamento sessuale e dell'identità di genere e lo scopo, l'obiettivo di questa mozione era dare visibilità a queste persone e dire: "L'istituzione, il Comune, l'Amministrazione è con te, fai vedere che esisti, sii orgoglioso di quello che sei; se ti discriminano sulla base di quello che sei tu puoi contare su di noi". E questo oggi non avviene, queste persone rimangono nell'ombra ed è quello che ci dicono costantemente le associazioni che si occupano di questi temi, ed è quello che ci dicono le persone che vivono queste discriminazioni, che sono ancora oggi costrette a subire una discriminazione che è strutturale nella nostra società. E, quando si parla di questi temi, ci sono sempre le battute, ci sono sempre gli scherzetti, ci sono sempre le risatine, come se fossero, tutto sommato, questioni che non interessano, come se, tutto sommato, fossero questioni di secondo ordine. Oggi, finalmente, dopo 40 - 50 anni non facciamo la stessa cosa quando parliamo delle discriminazioni dalle donne e questo è il frutto della grande battaglia che le donne hanno fatto in questo Paese. Finalmente non si ride più, finalmente gli uomini maschi bianchi etero non ridono più quando si parla di discriminazioni per le donne; oggi purtroppo ancora si ride quando questa parte privilegiata della società, cioè la parte eterosessuale della società e che si riconosce nell'identità di genere che gli è stata assegnata alla nascita, quando queste persone parlano di questi temi dall'alto dei loro privilegi ancora molti si mettono a ridere, e, invece, ci sono persone non privilegiate, persone sistematicamente discriminate che hanno bisogno di essere rese visibili. Allora, noi accettiamo questo piccolo passo, che spero porti a qualcosa di concreto - temo molto poco - ma almeno noi chiediamo che questo Nodo contro le discriminazioni venga pubblicizzato, venga reso più visibile e che promuova, appunto, gli aiuti specifici su questo tema qua e finalmente chiediamo, appunto, che tutti votino queste parole chiave, perché invece finora lo si è sempre negato anche in sede di DUP e io so che la gran parte delle forze politiche o, meglio, per meglio dire, delle persone qui sedute in quest'aula sono d'accordo su questo e avrebbero votato la mozione, così come l'avevamo presentata. La maggior parte degli individui qui presenti, al di là delle loro appartenenze politiche,

sono molto più avanti degli stereotipi e degli incasellamenti e delle strutture a cui ancora, purtroppo, invece altri sottostanno. Allora, noi accettiamo questo piccolo passo sapendo che è il primo dei passi che vanno fatti e per esempio il prossimo mese, il prossimo Consiglio Comunale vedremo, quando si parla di questioni considerate più spinose, come ad esempio le carriere alias, e quindi proprio l'idea di non incasellare una persona in base alla propria identità di genere, al percorso di transizione che sta facendo, lì voglio proprio vedere cosa succederà perché improvvisamente lì si dovrà incasellare. Per cui, se una persona è transessuale non si può accettare "o sei maschio o sei femmina", se sei in un percorso di transizione e non hai iniziato a prendere i farmaci e non hai iniziato un percorso che ti sistematicamente ti discrimina e ti mette in difficoltà e ti mette all'angolo e ti fa soffrire, allora lì non va bene, tu devi essere incasellato. Sono disposto a stupirmi, ma io sono convinto che quando il prossimo mese parleremo di carriere alias e quindi parleremo di un tema specifico su cui queste discriminazioni, tante discriminazioni, si manifestano allora lì purtroppo le cose non andranno come devono andare, però è chiaro che tutte le discriminazioni vanno combattute, tutte le forme di disuguaglianza vanno combattute, ma è chiaro anche che su questi temi serve un'attenzione specifica e oggi per la prima volta un minimo viene data e quindi accettiamo l'emendamento. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Chiedo, visto che ho iscritti la Consigliera Allegra e il Consigliere Gigantino e il Consigliere Crivelli, se possiamo fare magari un intervento e un intervento alternandoci. Quindi, farei passare il Consigliere Gigantino con il suo intervento, prego.

Consigliere GIGANTINO. Sinceramente, posso parlare – non lo so - a titolo personale, ma anche in quest'aula nessuno ho visto mai che negasse l'esistenza delle persone LGBTQ né con altri orientamenti sentimentali o sessuali. Non ho visto nessuno fare risatine, battute, cioè, nessuno di quelli che sta qui dentro, anzi mi sento di affermare che, in base all'esperienza personale, che ho avuto che la città di Novara non è mai esclusiva in nessuna categoria di persone, non fa discriminazioni di razza, di politica, di religione, di orientamento sessuale. Io non ho almeno sentore. Sicuramente magari il Consigliere Colli Vignarelli, che magari si occupa da più tempo di questa tematica, sicuramente avrà delle informazioni diverse dalle mie. Ho visto che i casi di discriminazione, almeno quelli registrati nella Regione Piemonte dal 2019 - mi sembra - fino al 2021, segnalati al Nodo sono stati forse solo tre che riguardano violenza verbale, fisica o violenza sui social. Il fatto di negare e incasellare - io mi sento di parlare a titolo personale - non l'ho mai fatto, e nessuno credo in quest'aula, delle forze politiche di maggioranza - negare l'esistenza di qualcuno neanche. Sinceramente - ripeto - parlo a titolo personale, sinceramente le persone sono tutte uguali hanno pari dignità, hanno pari diritti tutti quanti, sia dal punto di vista sociale e lavorativo, e nessuno si è mai sentito di affermare il contrario, questo lo posso affermare con certezza. Certo, il tema è molto delicato. La lotta alla discriminazione va fatta senza quartiere in tutti gli ambiti possibili – ripeto - lavorativo, sociale. Non ci dovrebbe mai essere una discriminazione, specie in ambito lavorativo, specie in ambito scolastico, specie in ambito sociale, su questo siamo tutti d'accordo. La discriminazione fa parte di tutti i programmi didattici di tutti gli istituti scolastici. So per certo, avendo parlato con i responsabili educativi, che comunque vi sono anche delle persone che sono assolutamente in grado di confrontarsi con gli studenti su queste delicate tematiche che, specie nell'età più precoce, insomma, richiedono una certa sensibilità e una certa esperienza nell'approccio di parlare rispetto ad un argomento - ripeto - così delicato e personale, nel quale spesso magari la famiglia - diciamo - vorrebbe avere una parte preponderante nel poter ascoltare quali sono le perplessità da parte del minore. Come ha detto il Consigliere Colli Vignarelli, sì, noi abbiamo fatto un'interrogazione, ma sinceramente non neghiamo a posteriori quello che abbiamo fatto, ma soltanto per cercare di capire che cosa succede effettivamente. Cioè, la lotta alla discriminazione è qualcosa che tutti quanti approviamo, invece il voler parlare di tematiche – ripeto – delicate, personali da parte di persone che possono avere delle esperienze di

vita ma non hanno - ripeto - non hanno la competenza, la capacità, la professionalità di poter disquisire sulla tematica dell'identità di genere, ritengo che sia questa una cosa assolutamente incontrovertibile. Ci vogliono le personalità in grado di farlo. Questo io lo ribadisco. Non nego il contenuto dell'interrogazione che rimane sempre quello. Sono contento degli emendamenti, sono contento che sia stata riproposta in questo modo, ma certamente tutte le categorie che si sentono in minoranza certo che devono essere protette da qualsiasi tipo di violenza fisica e verbale in qualsiasi ambito. Su questo siamo tutti pienamente d'accordo, però - ripeto - Novara rispetto ad altre realtà che non voglio neanche nominare è una città accogliente che ha il rispetto - ripeto - il rispetto delle minoranze, su questo posso essere abbastanza tranquillo e sicuro. Poi - ripeto - chi ha dei dati, chi è più in contatto con le associazioni magari su tematiche o casi di non denuncia o casi di non informazione della rete nodale, magari ha dei temi, insomma, dei numeri che io non possiedo. So che a livello nazionale ci sono dei numeri circa le discriminazioni di tipo razziale in tutti gli ambiti e i numeri sono sanciti. Adesso - mi sembra che arrivino fino al 2021. Quindi, questo è un altro tipo di discriminazione non tollerabile in nessun ambito, in special modo quello scolastico dove l'integrazione deve avvenire sempre ai massimi livelli. Grazie Presidente.

(Entrano i consiglieri Caressa e Fonzo; presenti n. 30)

VICEPRESIDENTE. Prego Consigliere Gigantino. È la volta della Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. È la mia volta. Grazie Presidente. Allora, interessante il lungo intervento, medio intervento di Gigantino, nel quale sostanzialmente è come se volesse tranquillizzarci rispetto al fatto che in quest'aula nessuno ha mai discriminato, eccetera e nessuno ha mai fatto risolini e nessuno si è comportato mai in maniera vessatoria, e io ci credo e ne sono convinta, Gigantino, infatti il tema non credo che sia riferito a quest'aula, credo che il tema sia riferito - diciamo - alla società contemporanea nella quale viviamo e per la quale qualcuno ha ancora delle difficoltà su questo tema. Però, se allora, come dice Gigantino, siamo tutti uguali, io credo che però purtroppo ancora oggi qualcuno sia più uguale degli altri perché il tema dell'uguaglianza, il cammino verso la parità in generale è ancora lungo, io mi chiedo, allora, perché voi non abbiate votato quell'emendamento al bilancio in cui si chiedeva di inserire la questione LGBT e tutto ciò che a cascata ne sarebbe venuto dietro. Questa è la prima cosa. La seconda cosa che mi viene da dire è che deve essere compito, a questo punto, di questa Amministrazione e anche dell'Amministrazione Provinciale - ora guardo il mio amico Crivelli - e perché bisogna fare in modo che per il 23/24 nei PTOF delle scuole, è come fosse il DUP del Comune il PTOF, cioè il documento di programmazione, bisogna che tutte le scuole siano informate su quello che prevede l'Amministrazione su questo tema, su quello che le Amministrazioni prevedono su questo tema, perché - abbiate pazienza - se noi non attuiamo delle linee concrete su questo tema rimane tutto lì nell'etere e noi ci diciamo e ci possiamo raccontare dei buoni sentimenti, però bisogna poi concretizzarli con delle progettualità, con delle linee, con delle linee pratiche, concrete e tutto quello che può venir dietro. Mi domando se in questa soluzione che è - passatemi il termine - per noi una soluzione un po' a ribasso, ma che per poter andare avanti e trovare delle strade, noi siamo disponibili ad accettare, io però mi chiedo - scusate, perché davvero non capisco cosa voglia dire - "orientamento sentimentale". Poi me lo spiegherete voi che cos'è l'orientamento sentimentale. Non so - me lo spiegherà chi ha scritto questa cosa. Bene. Invece che nel NADUP del Comune di Novara sia stata inserita l'educazione ai sentimenti, che vuol dire che noi facciamo delle attività pratiche e concrete a partire anche dal nido, anche dalla scuola materna, cioè dobbiamo iniziare presto a fare un certo tipo di azione pedagogica che guardi all'uguaglianza, che guardi alla parità, che guardi al fatto che le bambine non per forza debbano cucinare e non per forza i maschi debbano giocare con il Meccano. Cioè, cerchiamo di trovare delle trasversalità... Va beh.

VICEPRESIDENTE. Vogliamo ascoltare per favore, scusate? Possiamo fare andare avanti la Consigliera?

Consigliera ALLEGRA. È arrivata la Vicesindaca, ciao, benvenuta. Siccome parlavo un po' con Gigantino, se ti metti davanti io poi non riesco a guardare. Grazie, scusa, abbi pazienza. Dicevo che superare anche la specificità, per esempio, delle azioni ludiche o delle azioni educative. Per cui, mi viene da dire che o noi traduciamo questa che sarà una mozione che avete, di fatto, in parte edulcorato e che abilmente Mattia Colli Vignarelli porta a casa, nonostante appunto ci siano alcune perplessità, però credo che sia fondamentale pubblicizzare all'interno delle scuole le azioni di parità, di antidiscriminazione che voi intendete portare avanti. Perché, sennò, non serve a niente, perché, sennò, rimangono delle parole in cui ci diciamo come siamo bravi perché pensiamo che tutti siano uguali, ma se non abbiamo delle progettualità pratiche e concrete che abbiano l'idea di superare alcune barriere, alcuni steccati, questa roba rimane carta straccia, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra, do la parola al Consigliere Crivelli, prego. Aspettiamo un attimo che... Non fatevi male. Un attimo solo. Forniremo una prolunga. Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. Io sono abituato, quando si raggiunge una condivisione - e non userò volutamente il termine "compromesso" perché credo che quello che sia stato fatto prima è individuare una sintesi tra visioni che sicuramente non sono identiche, e lo dimostra il fatto che io convintamente ho rigettato l'emendamento al DUP perché scriveva altro rispetto a quello che viene scritto nella mozione oggi e lo rigetterei anche domani nonostante mi accinga ad approvare questa mozione oggi - io credo che quando si raggiunge una condivisione su degli obiettivi, quando si sbrodola aggiungendo sempre di più non si fa mai bene. E non si fa bene perché, quando si aggiunge, si tende ad enfatizzare gli spetti divisivi e non quelli unitari. Io credo che quello di oggi non sia un accordicchio al ribasso, come mi sembra essere stato interpretato dai soggetti promotori della mozione, ma sia un gesto di grande maturità politica al rialzo da parte di questa maggioranza che dimostra un'apertura di credito nei confronti di un tema sul quale questa maggioranza è accusata di non riconoscere l'esistenza, cosa che neghiamo convintamente a partire da tutte le volte in cui si è dibattuto in quest'aula, che fosse in sede di Consiglio o di Commissione, com'è dimostrato - e lo richiamo perché è un intervento che condivido al 100% - quello del Consigliere Gambacorta, che in una seduta di Commissione Consiliare, ha detto quella che per me è un'ovvietà, cioè che le persone si rispettano in quanto persone e non in quanto etichettate in un modo o nell'altro ed è stato, a seguito di quell'intervento, si è generato il tumulto in aula. Ora, per...
(Intervento fuori microfono)

No, non ha detto quello Consigliere Colli, perché io ho questo problema: io non riesco...

VICEPRESIDENTE. Possiamo, però, fare silenzio? Perché il Consigliere Crivelli è stato in silenzio.

Consigliere CRIVELLI. Io non riesco a fare un intervento, Consigliere Colli, senza che lei mi debba interrompere. Io capisco che le do fastidio perché smonto...

VICEPRESIDENTE. Vada pure avanti, però, Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Sto andando avanti, Presidente, perché il problema è che, quando la retorica degli interventi viene smontata col buonsenso, automaticamente scattano in quest'aula la polemica e il parlare sopra, perché quando si cerca di parlare col buonsenso, quando si cerca di dire che la realtà, non la retorica, che non ci sono praticamente segnalazioni pervenute all'organismo della Provincia di Novara deputato a raccogliere le segnalazioni, non è che vuol dire negare il

problema, vuol dire raccontare la realtà. Sicuramente va valorizzato quell'organismo. È quello che andiamo a scrivere. "Valorizzato". L'abbiamo condiviso poco fa anche assieme a chi ha quella delega in Provincia, proprio nella stanza qui affianco mentre scrivevamo l'emendamento, lo valorizziamo perché magari non tutti lo conoscono e lo possiamo fare conoscere di più; ma quello che dico io è: "Evidenziamo i temi che uniscono, non i temi che dividono", perché, sennò, entriamo esattamente nella logica della discriminazione. Io non voglio parlare di persone con etichette. Io voglio parlare di persone, punto. Non voglio classificare le discriminazioni come discriminazioni di serie A o di serie B, voglio dire che tutte le discriminazioni sono uguali e vanno contrastate allo stesso modo, qualunque esse siano, quindi, per parte mia, quello di oggi non è un accordicchio al ribasso, ma è un gesto di maturità politica al rialzo, gli strumenti delle scuole - la Consigliera Allegra dovrebbe saperlo - ci sono già, ma non credo - e qui faccio una considerazione personale non a titolo né del mio gruppo consiliare né della maggioranza, ma credo possa essere anche questa ampiamente condivisibile perché assolutamente di buon senso - credo che ci voglia una grande attenzione quando si trattano questi temi nelle fasce di età più piccole. Serve personale formato, non le associazioni, che, per detta stessa dei proponenti di questa mozione, sono privi di quelle figure al loro interno, perché questo è stato detto poc'anzi. Quindi, il tema è semplicemente capire che le discriminazioni sono tutti uguali, che le persone sono tutti uguali, che non esistono discriminazioni gravi e quelle meno gravi, ma che esistono discriminazioni che vanno tutte quante evitate, che l'operazione di qualsiasi Amministrazione Comunale, Provinciale, Regionale, Nazionale deve essere quella di contrastare discriminazioni, punto; di far capire che le persone sono tutte persone, punto. Non mi servono le etichette da aggiungere, non mi servono gli interventi di retorica. Riportiamo un po' di realtà e cerchiamo di portare le cose a quello che condividiamo e non ai punti di vista che evidentemente ci dividono come le etichette, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Io non ho altri interventi sull'ordine della mozione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego.

Consigliera ALLEGRA. Avevo chiesto, ma perché davvero non capisco cosa voglia dire, cioè, qualcuno di voi - io non ho fatto parte del tavolo che ha trovato l'accordo sulla mozione - ma qualcuno ha inserito, appunto, questa dicitura, "orientamento sentimentale". Mi spiegate cosa vuol dire, per favore? Possiamo? Grazie.

(Escono le consigliere Ricca e Paladini – presenti n. 28)

VICEPRESIDENTE. Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Solo per ammettere la mia colpevolezza. Sono reo confesso. Ho proposto questa definizione per - può sembrare un paradosso - rafforzare ancora più il messaggio contenuto in questa mozione, nel senso che un orientamento sentimentale, a mio modo di vedere, significa provare un sentimento e i sentimenti sono sempre sacri. Un uomo può provare sentimento nei confronti di un altro uomo, una donna può provare sentimento nei confronti di un'altra donna. Quindi, a mio modo di vedere, è il sentimento quello che conta. Le scintille con il vostro rappresentante nella Conferenza dei Capigruppo sono nate perché si è soffermato sulla parola "sessuale". Io ho insistito affinché la parola "sessuale" fosse sostituita da "orientamento sentimentale" perché, a mio modo di vedere, il sesso è subordinato ai sentimenti e non viceversa. Era questo il messaggio che...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Adesso direi che...

Consigliere RAGNO. La risposta è stata: “No, per noi esiste il sesso e basta, questa è stata la risposta”.

(Intervento fuori microfono)

Io a tutto questo - chiedo scusa - tutto questo non è che l'ho detto per imporre il mio modo di vedere. Ho semplicemente espresso il mio pensiero, così come gli altri componenti della Conferenza hanno espresso il loro parere. Comunque - ribadisco - ho voluto inserire questo termine proprio per rafforzare, anche se vedo che la mia precisazione ha suscitato qualche ilarità, io credo che l'argomento sia molto serio e non mi sono piaciuti questi sorrisini che sono stati fatti da parte dell'opposizione perché la ragione per cui ho fatto questa proposta era estremamente seria e sono molto dispiaciuto per il fatto di non essere riuscito a farmi capire. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie per la precisazione Consigliere Ragno. Io non ho altri interventi scritti – dicevo. Per dichiarazione di voto, se qualcuno vuole intervenire. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Presidente, noi oggi, almeno fino adesso, siamo stati nello spirito costituente, poi vediamo la mozione successiva.

VICEPRESIDENTE. C'è stato un buono spirito finora.

Consigliere FONZO NICOLA. C'è stato un buono spirito e quindi facciamo - come dire - uno sforzo incredibile perché accettiamo questo nuovo testo, perché di fatto si tratta di un nuovo testo, perché per noi è il primo passo. La volta prossima il tavolo ci sarà, non è che non ci sarà, non ci accontenteremo di questa cosa qui. Per noi questo è il primo passo in una direzione unitaria, ma vogliamo partire da questo e costruire qualcosa di più di un semplice appello. Poi, guardi Consigliere Ragno, io non entro in questa disquisizione: “Non c'è sesso senza amore, eccetera”, c'è una nota canzone - mi pare - di Venditti se non ricordo male. Venditti?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Silenzio grazie.

Consigliere FONZO. Grazie. Non è un peccato. Non è un peccato essere di sinistra e non è un peccato fare sesso senza amore. Bene, da oggi abbiamo scritto le 12 leggi. Direi che, al di là delle battute, lo accettiamo in questo spirito costituente ritenendoci per ora parzialmente soddisfatti, ma per noi ci sono già in cantiere le prossime tappe. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Sono contento che abbiamo raggiunto una sintesi anche perché oggi noi sanciamo un principio, cioè che il Comune di Novara, la città di Novara non discrimina nessuno e non l'ha mai fatto. Quindi, ben venga. Sottoscrivo in pieno le parole dell'amico e collega Crivelli che è molto più bravo di me a dire certe cose.

VICEPRESIDENTE. Silenzio per favore.

Consigliere PICOZZI. Diciamo che, per riprendere le parole del Consigliere Fonzo, noi oggi facciamo il primo passo e anche il più lungo dei viaggi comincia con un piccolo passo, quindi oggi noi qua siamo ad indicare la direzione per quelli che verranno dopo. Quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Non ho altri iscritti a parlare quindi metto in votazione l'emendamento condiviso.

(Interventi fuori microfono)

Prima l'emendamento poi la mozione emendata.

(Interventi fuori microfono)

Prima bisogna farne due, corretto?

(Interventi fuori microfono)

Bisogna farne due di votazioni.

(Interventi fuori microfono)

Bisogna farne due.

(Interventi fuori microfono)

La regola è così, quindi pongo in votazione l'emendamento.

Unanimità dei presenti.

E pongo in votazione la mozione emendata. Grazie, con l'unanimità la mozione è approvata.

Il Consiglio comunale adotta la mozione n. 17, iscritta al punto n. 5 dell'ordine del giorno, ad oggetto "Mozione "Adozione di azioni e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere"

VICEPRESIDENTE. Adesso, come aveva anticipato il Presidente Brustia in apertura di seduta vista l'assenza del Sindaco, il Sindaco ha chiesto di fare le "Comunicazioni" che erano all'Ordine del Giorno prima.

(Intervento fuori microfono)

Sta arrivando, ha chiesto di essere chiamato appena...

(Intervento fuori microfono)

Appena finiva la mozione, sta arrivando.

(Interventi fuori microfono)

Dopo le "Comunicazioni" ci sarà il sesto punto all'Ordine del Giorno, la "Mozione per l'adozione del Piano Paesistico Regionale".

Eccolo qua. Prego signor Sindaco.

(Entra il Sindaco – presenti n. 29)

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI

SINDACO. No, scusatemi ma faccio adesso le comunicazioni che avrei dovuto fare a inizio del Consiglio Comunale, tanto sono cose che bene o male conoscete già tutti perché sono state proprio concordate con i Capigruppo di Maggioranza e Minoranza, quindi con... quindi informo formalmente che il 15/3/2023 con Decreto n. 3 abbiamo nominato i membri del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Coccia. Tali membri sono: la dottoressa Barbara Ingnoli in qualità di membro designato dal Sindaco, l'avvocato Mauro Magna in qualità di membro designato dalla Maggioranza Consiliare, Porzio Giovanni in qualità di membro designato dalla Maggioranza Consiliare e Macchitella Mario in qualità di membro designato collegialmente dalle Minoranze Consiliari. Grazie Presidente.

(Esce il Sindaco – rientrano le consigliere Paladini e Ricca; presenti n. 30)

VICEPRESIDENTE. Grazie Signor Sindaco.

PUNTO N. 6 – MOZIONE "ADOZIONE PIANO PAESISTICO REGIONALE"

VICEPRESIDENTE. A questo punto passerei alla mozione che menzionavamo prima “Adozione del Piano Paesistico Regionale”.

Chiedo se qualcuno voglia darne illustrazione visto che è firmata da tutta la Minoranza. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, ne do lettura. La mozione è presentata a firma di tutti i Gruppi Consiliari di Minoranza.

“Premesso che il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) come sigla...”

VICEPRESIDENTE. Non so se ha... se si sente.

Consigliere IACOPINO. Non funziona il microfono?

VICEPRESIDENTE. Sì, adesso si sente meglio. Eri solo distante forse.

Consigliere IACOPINO. Devo spostarmi. Una volta funzionava, fino all’ultima volta. Ripeto, “Il Piano Paesistico Regionale è uno strumento di tutela e promozione del paesaggio piemontese rivolto a regolarne le trasformazioni e a sostenerne il ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile di tutto il territorio. Il Piano è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della Deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 19 ottobre 2017.

Considerato che entro 24 mesi dalla data di approvazione tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale sono stati chiamati ad adeguarsi al Piano Paesaggistico.

Considerato ancora che nelle more dell’adeguamento ogni variante apportata agli strumenti di pianificazione, limitatamente alle aree da esse interessate, dovrà essere coerente e rispettare le norme del Piano.

Abbiamo evidenziato che dalla data della sua entrata in vigore, non è più possibile procedere all’adozione di varianti generali o revisioni agli strumenti urbanistici vigenti...”

VICEPRESIDENTE. Silenzio.

Consigliere IACOPINO. “...che non siano comprensive dell’adeguamento al Piano Paesistico Regionale. Inoltre, per le varianti di rango inferiore, la documentazione progettuale deve dimostrare rispetto dei contenuti del PPR stesso.

Con apposito Regolamento attuativo, approvato col Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 22 marzo 2019, la Regione ha dettagliato le modalità per garantire l’adeguamento e la coerenza degli strumenti di pianificazione.

Visto che gli scriventi hanno già proposto come emendamento al DUP del 2022/2024, l’adozione del Piano Paesistico Regionale, abbiamo preso atto che la Giunta ha proposto di respingere l’emendamento con la motivazione “È ovvio che il nuovo Piano Regolatore Generale previsto dall’Amministrazione rispetterà quanto previsto dal Piano Paesistico Regionale gerarchicamente superiore”. Noi pensiamo invece che il Piano Paesistico poi deve essere adottato fin da subito, visto anche i recenti progetti proposti ampiamente contrari alle linee guida del Piano Paesistico Regionale.

Con tutto ciò premesso, impegniamo il Sindaco e la Giunta ad avviare fin da subito il processo di adeguamento degli attuali strumenti di pianificazione urbanistica al Piano Paesistico Regionale, rispettando direttive gerarchicamente superiori”. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo se ci siano degli interventi.

Consigliere FONZO. Posso?

VICEPRESIDENTE. Sì, certo.

Consigliere FONZO. Possiamo chiedere l'intervento dell'Assessore competente affinché esprima il suo parere riguardo alla mozione presentata?

VICEPRESIDENTE. Assolutamente, dobbiamo soltanto...

Consigliere FONZO. Per noi va bene anche se lo fa De Grandis, non è un problema.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. E' l'unico Assessore rimasto, per noi va bene anche De Grandis.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. È sempre stato qua l'Assessore Mattiuz comunque, non si è mai mosso.

(Interventi fuori microfono)

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. In quell'istante era l'unico presente.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Va bene. Chiedo all'Assessore Mattiuz se voglia dire qualcosa riguardo la mozione.

Assessore MATTIUZ. Semplicemente che essendo una variante di PRG l'inserimento del Piano Paesaggistico noi stiamo procedendo alla variante generale del Piano Regolatore e quindi lo inseriremo nel momento in cui il Piano Regolatore sarà approvato. Semplicemente lo stiamo facendo, tutto qua.

VICEPRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Io richiedo se ci siano interventi. Prego Consigliere Colli Vignarelli.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie. No è... come dire, sembra quasi ed è parso un po' anche rispetto alla risposta all'interrogazione, che la nuova strategia rispetto a questi argomenti sia il silenzio, così quando sfondi una porta aperta poi non puoi farci niente. Il problema è qua ancora una volta, che se noi neghiamo l'esistenza di certe questioni non è che queste questioni spariscono. Allora, far finta di niente rispetto alla questione del Piano Paesaggistico Regionale, significa scegliere - come abbiamo già avuto modo di dire l'altra volta - di andare nella direzione sbagliata, perché la strategia di questa Amministrazione sembra essere "distruggiamo tutto il suolo che abbiamo a disposizione il prima possibile e poi, una volta fatta questa operazione, adeguiamo il Piano Regolatore a ciò che ormai - come dire - nei fatti non si può più adeguare". Cioè noi scegliamo prima di distruggere tutto e poi di dire "va beh, lì sarebbe stata area agronomica di pregio però ormai ci abbiamo fatto 800.000 metri quadrati di capannoni, cosa vogliamo fare? Niente."

Allora qui è evidente che c'è un interesse molto importante nell'adeguare gli strumenti urbanistici inferiori come il Piano Regolatore a quello che dispone il Piano Paesaggistico Regionale, perché quello strumento che è uno strumento che - come abbiamo detto e come dice la mozione - è sovraordinato gerarchicamente a tutti gli altri strumenti urbanistici, è il mezzo giuridico attraverso

cui noi possiamo fermare la preminenza dell'interesse pubblico, nello specifico l'interesse alla protezione dell'ambiente naturale, l'interesse alla protezione della biodiversità, l'interesse alla protezione di quelli che sono... come dire, di quello che è l'agricoltura sul nostro territorio in un tempo in cui si fa sempre più fatica anche ad avere approvvigionamenti sufficienti dal punto di vista proprio di quello di cui noi ci nutriamo come abbiamo visto quest'estate. Allora quello strumento ci consentirebbe oggi di adeguare il nostro Piano Regolatore alle esigenze fondamentali che il nostro tempo ha e invece noi scegliamo di voltarci dall'altra parte.

Questo non è un mero tecnicismo, non è un mero dire "va beh, ma guardate che lo stiamo già facendo, la questione è mal posta". No, è una scelta politica che nasconde anche - come dire - delle dubbie questioni dal punto di vista giuridico, perché questo Piano andrebbe adottato, perché la Corte Costituzionale ribadisce ogni volta che il Piano Paesaggistico Regionale è superiore agli altri strumenti urbanistici e quindi va adottato. Noi ci attacchiamo ad un cavillo per poter dire che il Piano vigente è stato fatto prima del Piano Paesaggistico Regionale per dire noi intanto utilizziamo la normativa vigente che è sbagliata, che è sbagliata rispetto alle sensibilità che sono emerse nella nuova legge e poi dopo rincorriamo le situazioni.

Questo è l'errore, questo è l'errore grave che questa mozione vi propone di... a cui questa mozione vi propone di rimediare, cioè adottiamo il Piano Paesaggistico Regionale perché questo ci darebbe la possibilità di bloccare quella che è una cementificazione selvaggia di un territorio che invece va preservato. È lo strumento giuridico attraverso cui noi ci potremmo salvaguardare da questo problema, perché invece ci continuiamo a raccontare, come abbiamo detto l'altra volta, che noi qua abbiamo le mani legate, non possiamo farci niente perché gli agricoltori pagano l'IMU sui terreni edificabili, e sappiamo che questa in parte è una menzogna perché chi già opera su quei terreni non paga l'IMU, e chi la paga agricola, e quindi son ben pochi quelli che pagano l'IMU per il terreno edificabile.

Ma al di là di questo, noi abbiamo qua uno strumento legislativo, una Legge Regionale che ci darebbe il mezzo per finalmente dire che c'è un interesse superiore e invece scegliamo di ignorarla. Allora non diciamo mai più, dopo non aver votato questa mozione, speriamo di non sentire mai più che è la legge che ci impone questo, perché in realtà noi la legge qua non la stiamo rispettando, stiamo usando un cavillo giuridico per non rispettare la legge, l'unica legge che abbiamo a disposizione, perché il Piano Regolatore non è una legge, come voi sapete, il Piano Paesaggistico Regionale invece è un allegato a una legge, a una Legge Regionale e quindi noi invece stiamo scegliendo di ignorare uno strumento legislativo che ci permetterebbe di fare due cose insieme, di fare il bene del nostro territorio e di adeguare i nostri strumenti normativi a quelle che sono le esigenze del tempo presente.

Io vi invito quindi a riflettere su questo, vi invito a riflettere perché sarebbe il modo per togliere un sacco di alibi a chi in questi anni sta speculando su questo territorio, si sta speculando su questo territorio dicendo che - come dire - gli strumenti urbanistici sono molli, sono deboli e allora si può fare tutto, e stanno arrivando tutti questi speculatori edilizi da una parte e dall'altra...

VICEPRESIDENTE. Silenzio per favore.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. ...e noi abbiamo a disposizione uno strumento per bloccare questa cementificazione selvaggia e farlo legittimamente, senza incorrere in ricorsi di alcun genere, perché non ci sarebbe nulla da dire nel momento in cui il Comune adottasse il Piano Paesaggistico, non ci sarebbe ricorso che tenga, non ci sarebbe interesse privato che tenga perché c'è un interesse pubblico evidente, chiaro, stabilito da questa Legge Regionale e invece noi facciamo finta di niente. Cerchiamo per favore di riflettere, cerchiamo per favore di cogliere le opportunità che ci sono e facciamo una variante per adottare al più presto questo Piano Paesaggistico. Lo voteremo all'unanimità, ci vorrebbe veramente poco e sarebbe la cosa giusta da fare, l'unica cosa da fare, anche per evitare poi tutte le situazioni che si verranno a creare adesso, perché il Comune facendo questa scelta, andando avanti in questa scelta, incorrerà anche in situazioni legali, ci saranno spese

legali che i contribuenti, i cittadini novaresi dovranno pagare per aver fatto questa scelta sbagliata, perché giustamente il Comitato di Pernate sta facendo un ricorso al TAR, giustamente si sta difendendo. Allora noi stiamo mettendo i cittadini novaresi nelle condizioni di dover pagare con i propri soldi, perché le tasse sono i soldi dei cittadini, le spese legali per una cosa che noi potremmo evitare con mezzi legali che abbiamo a disposizione, una legge che ci impone di fare una cosa e invece noi scegliamo di andare dalla parte sbagliata. Per favore ripensateci. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. È iscritto a parlare il Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Io più che fare un intervento, in questo momento volevo intervenire per chiedere all'Assessore competente se ci poteva illustrare quello che prevede il Piano Paesaggistico Regionale rispetto all'Area T3B di Pernate, se l'Assessore è a conoscenza insomma, visto che sapeva che c'era questa... se è a conoscenza o se può un tecnico, l'architetto Foddai.

VICEPRESIDENTE. Sì, c'era finora è rimasto finora.

Consigliere PIROVANO. Beh, però adesso stiamo discutendo della mozione.

VICEPRESIDENTE. No, no, è chiaro, è chiaro, è chiaro. Stanno andando a cercarlo.

Consigliere PIROVANO. No, dico, nel senso che adesso serve, prima...

VICEPRESIDENTE. Certo, certo. Era qua da prima, probabilmente per poter rispondere a queste domande.

Consigliere PIROVANO. Presidente non era una polemica la mia, era giusto per capire...

VICEPRESIDENTE. È qua, eccolo qui.

Consigliere PIROVANO. ...come il Piano Paesaggistico classificava l'area T3B rispetto a tutto il discorso che stiamo facendo. Non era ancora un intervento il mio...

VICEPRESIDENTE. Sì, era solo una domanda. Okay, perfetto.

Consigliere PIROVANO. ...ma era una richiesta. Grazie mille.

VICEPRESIDENTE. Prego architetto Foddai. Rifacciamo la domanda.
(Interventi fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Adesso funziona. No, dicevo, siccome la mozione all'Ordine del Giorno prevede di adeguare il Piano Paesaggistico a questo Piano Regolatore rispetto poi all'area T3B che interessa in questo momento noi, per cui volevo capire il Piano Paesaggistico rispetto a quell'area, all'area T3B cosa... il nuovo Piano Paesaggistico della Regione cosa dice su quell'area.

Architetto FODDAI – Dirigente Servizio Sviluppo del Territorio. Allora, il tema dell'adeguamento del Piano Regolatore al Piano Paesaggistico, che è uno strumento sovraordinato perché è Regionale, implica ovviamente, essendo... come dire, coinvolgendo la totalità o quasi del territorio comunale, implica una variante generale del Piano Regolatore. Adesso entro un po' nel tecnicismo, vi annoierò un po', però...

Allora, per adeguare il Piano Regolatore al Piano al Piano ... **(2.18.33 inc.)**, occorre, occorre tuttora una variante generale. Nel frattempo noi abbiamo approvato, qualche anno fa, il nuovo Regolamento Edilizio. Voi dite, cosa c'entra? Allora, il nuovo Regolamento Edilizio che è fatto sulla falsariga del Regolamento Edilizio tipo della Regione Piemonte, modifica per esempio alcune cose rispetto a quello attuale, modifica per esempio il calcolo dei volumi degli edifici. Allora, la stessa legge che ha previsto l'adeguamento del Regolamento Edilizio dice, "va beh, voi potete utilizzare..." siccome modificare il calcolo del volume diventa un filo impattante sul Piano Regolatore e sulle sue possibilità di attuazione, allora cosa diceva la legge "potete utilizzare in via transitoria, continuare ad applicare il calcolo del vecchio Regolamento Edilizio, quello vigente, fino alla prima variante generale del Piano Regolatore". Quindi questo che cosa significa? Che nel momento in cui si va ad adeguare il Piano Regolatore al Piano Paesaggistico, occorre anche fare una riflessione su tutti gli indici di tutte le aree perché ovviamente cambia il modo di calcolare il volume su tutte le aree e questa quindi è una variante strutturale. Quindi noi abbiamo una variante generale di adeguamento al PPR che ne genera un'altra variante strutturale, la procedura è la stessa, variante generale e variante strutturale ha gli stessi passaggi di approvazione, quindi noi avremmo due varianti necessarie che confluiscono in un'unica procedura. Ma a quel punto non si può non andare ad attribuire una nuova disciplina urbanistica a tutte le aree con i vincoli espropriativi scaduti, perché la legge dice "scaduti i cinque anni è decaduto il vincolo espropriativo e quindi quelle sono le cosiddette aree bianche a cui il Comune deve dare una nuova disciplina urbanistica", siccome le aree bianche sono sparse un po' in giro abbiamo un'altra variante. Diciamo che avremmo tre varianti generali e questo è il motivo direi che ha indotto l'Amministrazione a dire facciamo un nuovo Piano Regolatore perché a quel punto si vada a cambiare tutto.

Quindi questo è un po' il... ed è quello che stiamo facendo con il nuovo Piano Regolatore. Quindi il nuovo Piano Regolatore sarà adeguato al PPR, andrà a modificare tutto quello che c'è da modificare rispetto all'applicazione del Regolamento Edilizio, andrà a dare una nuova disciplina alle aree bianche, cioè alle aree con vincolo decaduto, però nel mentre si fa un ragionamento di tipo generale su tutto l'assetto del territorio, quindi è il nuovo Piano Regolatore l'occasione per andare a fare questo adeguamento del... sarebbe, come dire, dato che il Comune deve perseguire nell'azione amministrativa criteri di efficienza, efficacia ed economicità, come dice il 241, sarebbe assurdo fare una variante per una roba, un'altra per un'altra e un'altra per... cioè facciamo il nuovo Piano Regolatore e mettiamo a posto tutto, cosa che già... è un processo che già è stato avviato.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Un attimo che ti danno... se no non ti sentono.

Consigliere PIROVANO. È vero che io ieri guardando... per puro caso guardavo Torino-Napoli, mi sono un po' annoiato a furia di vedere il Napoli segnare, però...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. I miei colleghi mi dicono cosa...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. No, no, c'entra, esattamente come la risposta...

VICEPRESIDENTE. Chi conosce l'architetto sa che c'entra.

Consigliere PIROVANO. ...che mi ha dato l'architetto Foddai, nel senso - architetto - io ho fatto un'altra domanda...

Architetto FODDAI. Sì, sì...

Consigliere PIROVANO. Io ho chiesto un'altra cosa, lei mi ha risposto in maniera tecnica, è come se io adesso mi metto a parlare di calcio e che bello che è stato il terzo gol di Koulibaly, sicuramente è stato bello però - e io sono tifoso della Juve - ...

(Interventi fuori microfono)

Osimhen scusatemi, stavo pensando...

VICEPRESIDENTE. Silenzio per favore, rientriamo...

Consigliere PIROVANO. Sapete che non sono tifoso del Napoli.

VICEPRESIDENTE. La battuta l'abbiamo fatta, però rientriamo nei canoni dai.

Consigliere PIROVANO. Però io ho fatto un'altra domanda, io volevo capire nel momento in cui... allora la dico così, nel momento in cui ci fosse il nuovo Piano Regolatore, ipotizziamo che il Piano Regolatore viene approvato ieri, veniva approvato ieri, col Piano Paesaggistico della Regione sull'area T3B è possibile realizzare quell'ecomostro che è previsto in questi giorni?

Architetto FODDAI. Se è possibile realizzare l'ecomostro, questo oggi non glielo so dire, sicuramente il nuovo Piano Regolatore dovrà tener conto di quelle che sono le direttive e gli indirizzi dati dal Piano Paesaggistico Regionale, che pongono da quel che... diciamo a livello generale, quindi non sono prescrizioni che entrano quindi nel merito specifico, però gli indirizzi e le direttive sono quelle finalizzate diciamo a una maggior tutela di quell'area lì. Okay?

VICEPRESIDENTE. Grazie Architetto.

Architetto FODDAI. Per cui se non si possa fare nulla o se si possa fare solo qualcosa questa poi è una cosa che deve essere verificata cammin facendo col nuovo Piano Regolatore alla luce del Piano Paesaggistico.

Consigliere PIROVANO. Posso intervenire?

VICEPRESIDENTE. Intervento, perfetto.

Consigliere PIROVANO. Grazie volevo fare un intervento. Mi scuso col collega... Osimhen, Osimhen, scusa ho detto Koulibaly ma è stato un lapsus. Era per dire che non c'entrava niente con quello che stavamo dicendo.

Allora, oggi noi con questa mozione, con la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e dai gruppi di Minoranza, vogliamo mettere per l'ennesima volta in evidenza una forte - come dire - incongruenza che c'è su questo tema, perché se da una parte la Regione Piemonte col Piano Paesaggistico, ma io dico, non solo la Regione Piemonte anche il Governo, oggi sentire parlare gli esponenti, dalla Presidente Meloni a tutti i Ministri, quando si parla di ambiente si dice che bisogna tutelare il suolo, bisogna tutelare le aree agricole perché quello è il futuro, perché oggi si sta abusando di queste aree, oggi si sta utilizzando in maniera esagerata, ma non solo qua a Novara, Novara - come dire - è la città dove oggi c'è il consumo o è previsto il consumo più importante di suolo a livello addirittura regionale, per cui si stanno facendo anche delle norme nazionali, regionali, dove si sta cercando di evitare magari di utilizzare terreni agricoli, terreni fertili, terreni coltivati magari per incentivare - come dire - la riqualificazione di aree dismesse che oggi sono abbandonate e magari di recuperare delle aree, dei capannoni che oggi non vengono più utilizzati a

discapito di queste aree agricole coltivate che sono... che ci danno da mangiare in qualche modo, no? Anche senza in qualche modo, ci danno da mangiare.

In questa Amministrazione rispetto a quello che si sta facendo a livello nazionale e regionale si sta prendendo una strada completamente diversa, cioè quella di utilizzare il più possibile, si sta accelerando sull'utilizzo di aree agricole e, guardate, aree oltretutto... se parliamo dell'area T3B di Pernate perciò l'area da 800.000 metri quadri, più di 800.000 metri quadri, oltretutto un'area a ridosso delle case.

Io l'ho già detto - e lo ribadisco - non credo, anzi sono certo perché ho fatto una verifica, mi è stato detto che aree logistiche di quella portata così vicino al centro abitato oggi in Italia non esistono, non si stanno realizzando, l'unica area così grossa da 800.000 metri quadri che si sta pensando di realizzare, io mi auguro che tra il Consiglio Comunale, il TAR, la Regione e magari vedremo se intervenire anche a livello... anzi, interverremo anche a livello parlamentare e riusciamo a bloccare questo scempio.

E allora, io dico, ma questa Amministrazione di fronte - e questa è una critica politica dottor Foddai non ce l'ho certamente con lei perché lei è un tecnico, come dire, che esegue anche quello che sono gli indirizzi che l'Amministrazione le dà da portare avanti - di fronte a quello che sta succedendo a livello nazionale, le decisioni che si stanno assumendo a livello di Governo, le decisioni che si stanno decidendo a livello regionale dove anche il Governo della Regione insomma mi risulta che fa parte dello stesso colore politico di chi governa questa città, come fa a non tener conto, oltretutto un'Amministrazione che oramai da circa un anno ha avviato il percorso dove si sta ragionando per realizzare un nuovo Piano Regolatore, si è già dato mandato, non è che siamo fermi. Per cui, nel momento in cui noi stiamo facendo un nuovo Piano Regolatore e ci mette nella condizione di applicare il Piano Paesaggistico Regionale, noi non possiamo andare a cementificare tutto quello che oggi si può cementificare, un po' lo facciamo rispetto a quello che è previsto dal Piano Regolatore, ma l'abbiamo visto - dottor Foddai - su Agognate abbiamo fatto una variante strutturale, per cui non è che stiamo utilizzando solo gli spazi previsti da Piano Regolatore, ma stiamo andando a utilizzare anche aree che non erano previste dal Piano Regolatore e andiamo a cementificare anche aree importanti di questa città.

Allora, voglio dire, delle due una. Assessore io capisco che su questi temi l'Amministrazione cerca di - come dire - tenere un profilo basso perché si vuol far passare il tempo in modo che le cose vanno in porto, si votano, anzi probabilmente non ci date neanche la possibilità di votare perché magari qualche Consigliere comunque anche di Maggioranza qualche domanda comincia a farsela e magari non alza la manina come si può, come pensate voi. Cioè, ma qui c'è una città che si sta mobilitando, qui non c'è solo Pernate che si sta mobilitando, qui c'è una città che si sta mobilitando, ci sono le associazioni ambientaliste che si stanno mobilitando, c'è veramente un sistema che oramai sta prendendo sempre più coscienza che questo mostro non s'ha da fare e voi invece cosa fate? Tirate dritto per la vostra strada come se nulla fosse, senza un confronto coi cittadini, evitate di venire qua a discuterne in Consiglio Comunale perché ne discutiamo solo grazie alle nostre mozioni che presentiamo e presenteremo sistematicamente, perché non la passerete così liscia, Assessori. Noi vi porteremo a discutere, in ogni Consiglio Comunale vi terremo qua a discutere della questione di Pernate e di tutte le aree - come dire - che volete realizzare, perché i cittadini hanno il diritto di sapere quello che state facendo, hanno il diritto di saperlo, e invece oggi...

VICEPRESIDENTE. Silenzio per favore.

Consigliere PIROVANO. ...e invece oggi tutto questo sta passando o state cercando di farlo passare sotto traccia. Questo è inaccettabile, è inaccettabile, per cui l'invito che oggi faccio ai Consiglieri anche di Maggioranza, noi la volta scorsa avevamo presentato una mozione dove vi chiedevamo di sospendere, non di cancellare, sospendiamo un attimo la Delibera 51, prendiamoci un periodo di tempo per valutare le conseguenze di quella delibera e di quello che stiamo facendo. Anche il Sindaco nell'intervento che fece la volta scorsa ebbe a dire che aveva dei dubbi sotto

l'aspetto ambientale, non era così convinto, l'ha detto il Sindaco qua davanti a tutti, l'avete ascoltato tutti. Beh, nonostante che anche il Sindaco, il primo cittadino dica che ha dei dubbi noi tiriamo dritto, ma perché? Cosa c'è sotto? Perché a un certo punto - Assessore - a me viene da pensare male sa, a me viene da pensare... ma perché? Ma perché, ma perché non vi fermate un attimo a discutere e a fare degli approfondimenti? Ma perché? Ma perché? Ma dov'è l'interesse pubblico in questa cosa? Quando avete - come dire - un pezzo importante di città contro, ma perché non vi fermate a riflettere? Ma perché non andiamo a discutere quello che si vuole fare? Ma io questo mi chiedo e questo vi chiedo cari colleghi, perché?

E allora l'invito Presidente - poi vado a concludere - che faccio sia alla Giunta, all'Amministrazione, sia ai Gruppi di Maggioranza è quello di - come dire - valutare quello che si sta facendo, perché qui dopo non si può più tornare indietro, una volta che quei lavori... io mi auguro di no, mi auguro che il TAR, mi auguro che insomma la politica, ma io prima del TAR io mi auguro che la politica possa fare un passo indietro perché, guardate, per un politico, per un politico... a me hanno insegnato che quando a decidere è una terza persona, cioè un giudice, sia per noi che per voi sarà una sconfitta indipendentemente - come dire - dal giudizio che il TAR darà, che una terza persona darà, per noi sarà una sconfitta, ricordatevelo questo, perché vuol dire che noi non siamo stati in grado - sia noi che voi - qua non siamo stati in grado di fare il nostro lavoro, cioè quello di tutelare i cittadini e le cittadine di questa città e l'interesse pubblico di questa città. Per cui, veramente - e concludo - l'invito che vi faccio è a fare questo ragionamento insieme, magari ci possiamo ritrovare in una Commissione, dove volete, come volete, ma sospendiamo e ragioniamo su quello che state facendo perché questa è la strada sbagliata. Grazie Presidente.

(Entra il Sindaco – esce la consigliera Stangalini; presenti n. 30)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. L'oggetto della mozione era il PPR vero? Chiedo conferma perché...

VICEPRESIDENTE. L'oggetto della mozione è l'Adozione del Piano Paesistico Regionale.

Consigliere CRIVELLI. Mi sento vagamente confuso. Prima di tutto ci terrei a stigmatizzare le parole "non la passerete così liscia" pronunciate dal Consigliere Pirovano, alle quali attribuisco - immagino - un valore esclusivamente politico, ma...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Direi che era da intendersi così.

Consigliere CRIVELLI. ...ma rientrano in quel tipo di lessico che io, ogni volta che intervengo, ritrovo in alcune espressioni di taluni Consiglieri di Minoranza e che io ogni volta mi trovo costretto a stigmatizzare, perché io credo che quest'aula dovrebbe trattare i temi con la complessità che meritano, con il lessico che meritano, evitando termini strumentali o termini che possono comunque essere fraintesi o stimolare l'odio fra le parti. Abbiamo finito un attimo fa di parlare di evitare le discriminazioni, anche il lessico d'odio va evitato, anche il lessico che acuisce gli scontri anziché cercare di trovare delle convergenze va evitato. Non voglio neanche farmi interprete di quello che è il pensiero del Sindaco Canelli, peraltro credo sia qui in Comune quindi se vorrà intervenire dopo potrà anche farlo, ma il Sindaco Canelli nella scorsa seduta non ha detto di avere dubbi, ha detto che se li avesse avuti...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Possiamo però... scusate, scusate, scusate però, io ho sentito...

(Interventi fuori microfono)

Non ho sentito una... non ho sentito... Consigliere Pirovano io da questa parte non ho sentito una parola mentre lei parlava, ha detto tutto quello che voleva giustamente, adesso...

(Intervento fuori microfono)

Okay grazie.

Consigliere CRIVELLI. Sono confuso perché trovo una mozione con un oggetto e si dibatte di altro perché io avevo preparato, perché a me piace approfondire i temi che si trattano in Consiglio Comunale, e avevo approfondito sentendo l'Assessore Mattiuz, confrontandomi col dirigente e io avevo approfondito il tema del Piano Paesaggistico Regionale, per esempio avevo scoperto che dopo la sua approvazione, avvenuta nel 2017, la maggior parte dei Comuni del Piemonte non si è ancora adeguato, perché il termine biennale dell'adeguamento non è un termine perentorio perché richiede una variante generale, come poc'anzi ha ricordato il dirigente, variante generale che evidentemente ha dei costi, perché poi questo è quello che non viene mai detto quando si fa una mozione, ma di tutto questo io poi non ho ritrovato traccia nel dibattito d'aula perché il dibattito d'aula è stato abilmente spostato verso un altro tema, tema sul quale e quindi eviterò di fare un intervento che tocchi dal punto di vista tecnico quelli che potevano essere gli aspetti sui quali avevo fatto degli approfondimenti, pensando di venire a parlare del PPR, e mi trovo invece gli interventi con la consueta retorica che... perdonatemi il cenno personale, io ho fatto Minoranza nel mio primo mandato amministrativo, quando sono stato eletto io ho fatto Minoranza per cinque anni a Trecate non in questo Ente. Quando ho fatto Minoranza, ho capito qual è la dinamica della Minoranza, la Minoranza fa sostanzialmente questo, trova un messaggio semplice e lo veicola ripetendolo su ogni cosa. Oggi il messaggio semplice nella mozione precedente che abbiamo approvato all'unanimità e in questa, sulla quale anticipo convintamente il mio voto contrario, il messaggio semplice è "l'Amministrazione Canelli nasconde le cose", che è stato ripetuto per quanto riguarda la mozione precedente presumendo che l'Amministrazione Canelli ignori, trascuri, nasconda i diritti delle persone di diverso orientamento sessuale, e oggi dice... su questa si dice invece "l'Amministrazione Canelli nasconde il tema della sostenibilità ambientale". Poi si torna all'altro tema facile, cioè si utilizzano locuzioni come "distruggere il suolo", "ecomostro" e poi si dà un giudizio di valore a quello che viene realizzato, cioè si dice che questa scelta è una scelta sbagliata e che c'è un'altra cosa che è la cosa giusta da fare. Come se quel giudizio di valore sia di per sé invece anche un giudizio di legittimità se una cosa si possa o non si possa fare.

Ora, io capisco che il tema della sostenibilità sia un tema importante, ma il tema della sostenibilità non va fatto scivolare sul tema della decrescita felice perché se no stiamo parlando di altro. Noi ogni volta ci troviamo a dibattere, ma perché il tema della sostenibilità è un tema serio, non è che tutti... nessuno qui ritiene che il tema della sostenibilità sia un tema non condiviso, ma è un tema che richiede equilibrio, equilibrio significa anche che questa Amministrazione, per quanto mi riguarda, per come interpreto io le scelte di questa Amministrazione, rigetta quella dicotomia alla quale questo tipo di mozioni vogliono portare alla lettura, cioè questa mozione vuole spingere a creare una dicotomia tra ambiente e lavoro. Non c'è questa dicotomia, il tema va affrontato nella sua complessità, va affrontato dal punto di vista tecnico per quello che è nella realtà e ce lo siamo detti non più tardi di qualche settimana fa, abbiamo approfondito il tema e non è che ogni Consiglio, per l'amor di Dio possiamo discuterne anche tutte le volte, ma non è che si cambia nel contenuto di quello che viene detto, se no ogni volta ci troviamo a ripetere la stessa cosa, a ripeterci ogni volta la definizione di consumo di suolo, la Minoranza a sostenere che sia consumo di suolo quello che tecnicamente non è consumo di suolo e ogni volta cercare di creare una dicotomia tra ambiente e lavoro che non sono due aspetti dicotomici, sono due aspetti che vanno trattati con equilibrio, un equilibrio che - secondo me - l'Amministrazione Canelli ha.

Può essere che il fatto che negli ultimi anni siano partiti più investimenti che in precedenza, sia un dato congiunturale legato al fatto che questa Amministrazione sia più capace rispetto al passato a essere attrattiva per degli investimenti, questo secondo me è un dato positivo. Forse quello sviluppo doveva essere spalmato su più anni? È possibile, ma questo non vuol dire che quello sviluppo non

sarebbe dovuto avvenire e non è che il tema sopraggiunto, perché è effettivamente un tema più recente nel dibattito politico della sostenibilità, sia un tema che deve frenare quell'argomento, perché invece quell'argomento è comunque esso stesso parte di quelle che sono state le scelte che hanno guidato le Amministrazioni Comunali di Novara negli ultimi decenni. Io non me la sento di dire che, se da quel punto di vista siamo stati in questo momento più bravi, per un dato congiunturale, per delle precise scelte politiche, non sta a me andarlo a dibattere in questa sede, ma questo di per sé secondo me è un elemento qualificante, non un elemento detrattivo.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Ha chiesto la parola la Consigliera Allegra, prego.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Probabilmente andrò fuori tema secondo i canoni di chi mi ha preceduto, ma credo che comunque...
(Intervento fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. Io sono per la decrescita felice, sì, sono per la biga e il carretto, va bene così? Adesso a parte le battute, io non so se voi abbiate visto "Siccità", un capolavoro, un film capolavoro. Probabilmente scivolerò nella retorica, probabilmente scivolerò negli interventi facili, probabilmente quando si dice che la sostenibilità è un tema serio siamo tutti d'accordo che la sostenibilità sia un tema serio, ma mi chiedo se sia serio ed equilibrato occupare 800.000 metri quadri di buona terra, mi chiedo perché allora si organizzino dei convegni a Vercelli e ad Alessandria sul tema della siccità e dell'emergenza idrica e si vada ad occupare un territorio buono, si andrà ad occupare un territorio buono guarda caso ricco di fontanili di acqua.

Allora, io credo, e la faccio brevissima proprio per non andare fuori tema, perché quello che dico non è strettamente legato alla mozione, ma è legato al tema ed è un tema grosso come una casa, importante, serio, per il quale noi siamo estremamente preoccupati e per il quale molti cittadini e cittadine stanno lottando perché vogliono fare in modo che questa città rimanga vivibile in quel luogo. Io temo che i vari perché che il mio compagno di gruppo Pirovano che in questo momento è fuori dall'aula...

(Interventi fuori microfono)

No, no, è fuori formalmente dall'aula, mi chiedo, lui ha sciorinato vari perché, io credo che tutti quei perché lì cadranno nel vuoto, perché nessuno risponderà. Mi chiedo perché quando interviene Colli Vignarelli in maniera - passatemi il termine - magistrale su questo tema, perché lo sta studiando approfonditamente e ha le competenze per farlo, mi chiedo perché una serie di Consiglieri vanno e vengono, vanno e vengono, e non se ne occupano, non va bene signori, non va bene. Qualcuno se n'è già andato da quest'aula ed è interessante questa cosa, qualcuno è già uscito perché non vorrà votare questa... adesso non mi viene il termine perché mi viene un brutto termine e non lo dico. Io vi chiedo davvero e vi dico ancora oggi ripensateci, ripensateci, ripensateci. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra, mi ha chiesto la parola la Consigliera Spilinga. Prego.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Beh, io volevo assicurare i colleghi, soprattutto il collega Crivelli che era preoccupato della facilità degli interventi, insomma che gli interventi non siano di spessore. Credo che questo proprio non valga per questo Gruppo Consiliare perché in tutti i Consigli Comunali, soprattutto come diceva la Consigliera Allegra, il collega Colli Vignarelli, il Capogruppo Fonzo fanno degli interventi preparati, di spessore e puntuali. Nessuno sta cercando lo slogan, nessuno sta cercando il tema facile per colpire l'opinione pubblica, mi sembra che i temi siano affrontati in modo approfondito e serio e che siano portati all'interno di quest'aula in modo approfondito e serio.

Andando nel merito, non ho colto la risposta precisa alla classificazione dell'area T3B dal Piano Paesaggistico Regionale, appunto di quell'area lì della T3B, cioè qual è la definizione delle aree di quel tipo del Piano Paesaggistico. Mi piacerebbe avere proprio la risposta puntuale, nel senso che anche nell'interrogazione a scuola se ti chiedono qual è la capitale dell'Italia la risposta è Roma, però se fai un giro lungo magari è perché proprio la risposta Roma non si vuole dare, quindi mi piacerebbe avere la risposta puntuale.

Sulla questione dicotomia ambiente/lavoro mi fa piacere che sia di nuovo emersa, perché questo è un tema che noi abbiamo sempre messo sul tavolo, siamo noi che abbiamo sempre detto è ora di finirla che non si tuteli l'ambiente con la scusa di creare nuovi posti di lavoro, perché si può trovare lavoro e investimenti che rispettino l'ambiente. Quindi non è assolutamente vero che noi lo mettiamo in contrapposizione, abbiamo sempre cercato di evitarla quella contrapposizione lì e quindi non ci si può dire siete voi che mettete in contrapposizione...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Scusate, possiamo prendere posto? Grazie. E stare in silenzio ad ascoltare la Consigliera.

Consigliera SPILINGA. Dicevo, noi abbiamo sempre evitato quella contrapposizione lì e siamo sempre stati quelli che dicevamo che non bisogna mettere in contrapposizione ambiente e lavoro, quindi adesso non ci si può accusare del contrario.

Noi lo ribadiamo, l'adozione, l'approvazione di questa mozione permetterebbe all'Amministrazione di fare delle scelte e quindi mi chiedo la decisione di non approvarla significa che l'Amministrazione alcune scelte non le fa per caso o per obbligo di Piano Regolatore, le fa per scelta politica perché, altrimenti, visto che i 24 mesi è vero che non saranno un termine perentorio, però dal 2017 sono passati ben più di 24 mesi, c'era tutto il tempo per lavorarci sopra, non è che siamo al venticinquesimo mese o al ventiseiesimo mese e quindi siamo qui a chiedere l'approvazione di un Piano dopo un giorno e mezzo dalla scadenza dei 24 mesi, siamo nel 2023, il 2019 è ben lontano, per cui decidere di non approvarlo, di non adottare il Piano Paesaggistico Regionale è una scelta politica ben chiara, vuol dire che il Piano Regolatore così com'è ci permette di fare delle cose che politicamente sono quelle che questa Amministrazione vuole fare, non nascondiamoci dietro i tecnicismi, diciamoci le cose come sono. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Io non ho altri interventi, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. In merito della mozione che ho letto precedentemente, noi diciamo esiste una legge sovraordinata e chiediamo il rispetto di questa legge, semplice, la semplifico. E se, come è stato giustificato, altre Amministrazioni Comunali non rispettano queste direttive, non vedo perché dobbiamo prendere esempio da chi è poco virtuoso, a me piacerebbe che questa città prendesse esempio da Amministrazioni maggiormente virtuose. È una scelta puramente politica concentrare gli sforzi degli Uffici in varianti...

VICEPRESIDENTE. Possiamo fare silenzio, grazie.

Consigliere IACOPINO. ...per attuare cementificazioni, oppure utilizzare le risorse preziose degli Uffici per una variante generale per l'adozione del Piano Paesistico Regionale che, ripeto, ci ha chiesto la Regione Piemonte. Non mi si può rispondere che sarà adottata con il prossimo Piano Regolatore, perché sarà obbligatorio adottarla, quindi non si può farne a meno.

Noi chiediamo adesso, con gli strumenti attuali, di portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale la tutela del paesaggio richiesto dalla Regione Piemonte, quindi non spostiamo

l'attenzione. Tutela del paesaggio che, dobbiamo saperlo, è parte integrante di tutta la cultura della comunità, un grande patrimonio anche per le generazioni future, è anche un valore economico perché il paesaggio può e deve essere tutelato anche in funzione di un'attrazione turistica, quindi dobbiamo e vi chiedo di ragionare bene su questa mozione.

Detto questo, perché si è parlato di Pernate? Qua nessuno parla a sproposito, perché il Piano Paesistico Regionale attenziona in maniera particolare anche l'abitato di Pernate, con una relazione abbastanza lunga ho sintetizzato che il Piano Paesistico Regionale chiede il mantenimento della qualità paesaggistica e ambientale comprensiva di tutte le aree di maggiore integrità, una maggiore attenzione agli spazi pubblici, gli spazi pubblici sono quelli dei quali fruiscono i cittadini e le cittadine, e modifiche indotte da tutte le infrastrutture intorno, addirittura chiede interventi di mitigazione della TAV quelli che ancora aspettiamo da vent'anni, tanto per parlare di Amministrazioni passate, all'autostrada e a tutti gli svincoli, la ricomposizione paesaggistica per riqualificare il rapporto tra tutti gli insediamenti urbani nel contesto naturale e rurale, il Piano Paesistico chiede la salvaguardia di tutto il sistema agricolo e della pianta del riso, chiede queste cose il Piano Paesistico Regionale, indirizzi regionali che ad oggi da quanto ho capito l'Assessore non vuole recepire.

Tutto questo poi viene ad un altro passaggio che è interessante che riguarda proprio il CIM e l'espansione di Novara. Sempre il Piano Paesistico, non Mario Iacopino, il Piano Paesistico rivela che si segnalano criticità connesse alla previsione di nuovi insediamenti logistici in aree evocate all'agricoltura, in corrispondenza dei nodi viabilistici principali e in prossimità della rete ferroviaria quale la prevista espansione del CIM di Novara. Tali nuove localizzazioni configurano ampie zone di degrado paesaggistico per le quali occorre definire specifici indirizzi di mitigazione e ricomposizione del paesaggio.

Come vedete, io so entrare nel merito delle questioni, non si può giustificare un no dicendo che le altre Amministrazioni Comunali fanno peggio e noi gli andiamo dietro. Vi ricordo inoltre, vi segnalo inoltre, visto che si è parlato anche giustamente di risorse economiche, leggevo recentemente che è uscito un bando della Regione Piemonte che riguarda l'urbanistica dove la Regione Piemonte incentiva il processo di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali per promuovere l'adeguamento obbligatorio di strumenti urbanistici vigenti a seguito di specifiche previsioni di piani, progetti e provvedimenti regionali approvati, quindi i soldi si possono chiedere alla Regione.

Presidente, posso fare una domanda all'Assessore? Se no, va beh, farò specifica interrogazione. No, lasciamo stare.

Comunque i soldi ci sono, vi abbiamo spiegato perché è importante adottare una legge sovraordinata e quindi vi chiedo...

VICEPRESIDENTE. Silenzio per favore.

Consigliere IACOPINO MARIO. ...di adottare, di votare questa mozione, venire qua in Commissione e fare una variante generale al Piano Regolatore così come ci dice... così come vi suggeriamo come Gruppi Consiliari di Minoranza. Grazie Presidente.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza
(Entra la consigliera Graziosi – esce la consigliera Napoli; presenti n. 31)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Ho iscritto a parlare il Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. No, così, era solo per aggiungere un po' qualche elemento al dibattito. A pagina 115 del Piano Paesaggistico su cui discutiamo si legge "Dinamiche in atto. Pur nella conservazione del patrimonio edilizio e dei nuclei urbani storici, si rilevano effetti molto impattanti determinati dalla crescita indiscriminata degli insediamenti soprattutto per

l'espansione urbana industriale nell'area est e nord-est di Novara". Credo che questo qualcosa voglia dire, qui dice crescita indiscriminata degli insediamenti, quindi forse una riflessione andrebbe fatta. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni, c'è qualcun altro che vuole intervenire sul tema? No, non ci sono altri interventi. Sì, Consigliere Fonzo prego.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. A me piacerebbe che ci capissimo e che non girassimo attorno a dei termini, lo dico soprattutto per il novello censore che in quest'aula poco fa ci ha ricordato cosa si deve e cosa non si deve fare. Il tema è il seguente.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere FONZO. Novello censore.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere FONZO. Eh, va beh, io non faccio... il novello censore, chi era presente in sala capisce, chi non era presente in sala chieda.

Lei c'era Gigantino? Ha capito a chi mi riferisco? Okay, perfetto. Anche Esempio c'era, anche Esempio ha capito, grazie. Okay, allora il tema è il seguente, vediamo se riesco a spiegarlo. Nel 2017, adesso forse apparirà Ballarè...

(Interventi fuori microfono)

...e mi sentirò dire che la colpa è di Ballarè. Allora 2017, anno secondo dell'era Canelli credo, se non era il secondo era il primo, la Regione Piemonte -con cui Canelli non c'entra niente - pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il Piano Paesaggistico Regionale e dice che entro 24 mesi le Amministrazioni devono adeguarsi al Piano Paesaggistico Regionale, okay?

L'Architetto Foddai a domanda "Che cosa dovremmo fare per adeguare il nostro vigente Piano Regolatore al Piano Paesaggistico Regionale?" dice "Dovremmo fare una variante generale". Non vi preoccupate l'abbiamo capito, l'abbiamo capito, ma infatti non a caso abbiamo fatto la mozione mi verrebbe da dire. Lo dico anche per il novello censore: perché facciamo la mozione? Perché così ci dovete dire se volete o non volete la variante di Piano Regolatore, è questo che vi stiamo dicendo di fare. Allora domanda, Foddai dice: "Va beh, ma tanto lo facciamo già il Piano Regolatore", che senso ha fare una variante di Piano Regolatore adesso. Vede Foddai, io le risposte non le voglio da lei, le voglio dall'Assessore perché l'Assessore, in questa sede, ogniqualvolta c'è un problema dedicato chiama in causa lei, ora finisce questa storia, perché l'Assessore deve dire: "La volontà politica dell'Amministrazione è quella di non fare una variante generale al Piano Regolatore", stop, fine della discussione e io taccio. No, voi state facendo un nuovo Piano Regolatore, un nuovo Piano Regolatore, non è la stessa cosa. Un nuovo Piano Regolatore. Poi, lei mi dirà che tanto, siccome si va a toccare il vecchio, è variante. Voi state facendo un nuovo Piano Regolatore. Allora, io....

(Intervento fuori microfono)

Presidente, lei dovrebbe consentire a me di intervenire senza che un altro componente del Consiglio Comunale mi interrompa, non chiacchierare con chi mi interrompe.

VICEPRESIDENTE. Assolutamente...

Consigliere FONZO. Che cosa? Non è così, Consigliere?

VICEPRESIDENTE. Mi perdoni, se sono...

Consigliere FONZO. È così, il Presidente deve impedire che qualche componente del Consiglio Comunale mi interrompa.

VICEPRESIDENTE. Invito tutti a fare silenzio e mi sembra che io fatto la stessa cosa con tutti.

Consigliere FONZO. Ma lasciamo stare.

VICEPRESIDENTE. Se sono uscite dalla mia bocca tre parole mi scuso.

Consigliere FONZO. Non devono uscire neanche quelle.

VICEPRESIDENTE. Mi scuso, visto che ne vedo uscire ben di più.

Consigliere FONZO. Ok. Allora, il tema è che è inutile ogniqualvolta che noi chiamiamo in causa Mattiuz entra in campo Foddai, perché, se entra in campo Foddai, Foddai mancherà qualche tempo ad andare in pensione, quando andrà in pensione potrà essere nominato Assessore. È una responsabilità politica, non tecnica. Se non si fa la variante generale al Piano Regolatore di Novara per adeguarlo al Piano paesaggistico non è stato Foddai a dirlo, ma è l'Assessore Mattiuz, punto. Ce la vogliamo dire questa roba qui? Perché, sennò, se uno non si assume la responsabilità di quello che si fa, vuol dire che ci giriamo sempre attorno. Allora, noi diciamo: “La legge è del 2017, c'erano 24 mesi, siamo arrivati al 2019”, ora siamo nel 2023. Bene, il Comune di Novara - credo nel mese di ottobre - novembre - a costituito l'ufficio di Piano - dico bene? Se non ricordo male, lo scorso autunno - correggetemi, non ricordo la data precisa – non mi ricordo la data precisa. Noi per fare un nuovo Piano Regolatore - voglio essere ottimista - credo sul finire del mandato della Giunta Canelli, sul finire naturale del mandato della Giunta Canelli, poi dopo Dio vedrà ciò che succede, ma auguro cento anni di vita al Sindaco - dico da un punto di vista politico è chiaro, perché devo anche stare attento a quel che dico perché sennò qualcuno dice che in questa sala chissà cosa ho augurato - auguro lunga vita al nostro Sindaco e mi auguro che politicamente percorra anche altre strade. Allora, se la scadenza naturale della nostra Consiliatura è il 2026, che però si andrà a votare nel 2027 perché noi siamo stati eletti in autunno, io credo che se saremo bravi il Piano Regolatore nuovo lo andremo a votare sul finire di quel mandato lì, sul finire. Poi magari finisce prima, poi non lo so. Comunque, ci vogliono ancora minimo altri tre anni credo, ad occhio e croce. Allora, la mia domanda è: se noi avessimo deciso fino a che non facciamo il nuovo Piano Regolatore come vi abbiamo chiesto in questa sala non si faceva niente e non si toccava niente, sarei d'accordo, ma siccome voi tutte le volte in cui vi poniamo questo tema dite: “No, c'è il Piano Regolatore, lo prevede, se non diamo seguito a quello che è previsto nel Piano Regolatore possiamo passare per inadempienti rispetto a un obbligo di legge”. Allora, spiegatemi una cosa: l'obbligo di legge c'è quando nel Piano Regolatore sono previste alcune destinazioni ma non c'è quando si tratta di fare adeguare il nostro Piano Regolatore Generale al Piano Paesaggistico. Perché delle due l'una: o è valida la prima e non è valida la seconda o viceversa, non lo capisco; ma, al di là della disquisizione di carattere tecnico, cari colleghi e soprattutto signor Sindaco, è evidente che su questa questione noi vi terremo politicamente - utilizzo questo avverbio perché sennò...- inchiodati da qui al pronunciamento della Magistratura. Vi e ci domandiamo: davvero pensate che possiamo andare avanti così per altri due o tre mesi, davvero? Perché stavolta vi abbiamo chiesto il Piano Paesaggistico Regionale, la prossima volta vi chiederemo qual è l'altro metodo con cui si possono riconoscere – come dire - le compensazioni, anche se non si chiamano così, poi vi chiederemo... Non vi anticipo gli argomenti se no poi è troppo facile, ce ne sono... Un po' di suspense ci vuole. Io ve lo chiedo ma non perché sono preoccupato dell'esito del giudice, perché, come ha spiegato il mio collega Pirovano, nel momento in cui sarà il giudice a decidere, sia che ci fosse uno soccombente sia che ci fosse uno che... Siamo tutti quanti perdenti perché noi avevamo il potere di decidere le cose e non lo abbiamo voluto fare. Allora, prima di arrivare a quello scenario, visto che mi pare di intuire - magari sbagliamo noi - che mi pare di intuire che anche da altre parti non così vicine alla nostra posizione cominciano a levarsi dubbi sul fatto che andare al muro contro muro non serva ad

alcuno e visto che si comincia a dire: “Ma forse una maggiore disponibilità di tempo avrebbe consentito una riflessione e un dialogo ulteriore”, perché non ci fermiamo? Fermiamoci. Noi ritiriamo questa mozione, voi ritirate la delibera numero 51, ripartiamo da zero. Ripartiamo da zero e ricominciamo a ragionare. Troviamo il modo non tanto per dialogare tra di noi perché tra di noi magari, siccome abbiamo visto prima, ci si riesce anche più facilmente, ma per agganciare una parte della città. Guardate che non è un fuoco di paglia, non è un fuoco di paglia perché se dei cittadini si tassano e cominciano a versare 20 – 30 – 50 - 100 euro, non quelli che vendono i terreni, non quelli che speculano sui terreni, quelli che non hanno nessun interesse sui terreni - lo dico perché da qualche parte si è sollevata la voce secondo cui tutta questa operazione non era altro che il frutto di qualcuno che intendesse incrementare il valore dei terreni per venderli - non quella gente lì, gli altri, quelli che non abitano magari neanche in zona dove sorgeranno i capannoni, se ci sono quelle persone che mettono mano alla tasca e arrivano a raccogliere qualcosa come dato - correggetemi se sbaglio - fino a fine settimana scorsa 15.000 euro, vuol dire che qualcosa sta capitando. Non è il caso che ci fermiamo tutti quanti e diciamo: “Azzeriamo la partita, ricominciamo daccapo, ragioniamo”. Se è così, noi siamo disponibili a mettere da parte anche tutte le altre interrogazioni, mozioni che abbiamo già preparato, chiaramente ne presentiamo una alla volta così evitiamo di mettere tutto quanto assieme, si riapre un tavolo di discussione e si ragiona. Attenzione: anche da parte di chi è favorevole a questo intervento, è molto favorevole a questo intervento si sono levate richieste di spiegazioni, di attenzione a quello che stiamo dicendo. Quindi, se voi pensavate che la cosa si potesse chiudere con un parapiglia in Consiglio comunale tra noi e la maggioranza o il Sindaco e poi fatto l'articolo sui giornali si ricominciava da capo non funzionerà così. Non sto minacciando, non sto minacciando perché non ho elementi, né strumenti per dire ad alcuno qual è lo scenario possibile. Io sto facendo un appello affinché la politica si riappropri del suo mestiere, questo sto facendo. Lo sto facendo a voi e a noi. Azzeriamo tutto, ricominciamo da capo mettiamoci intorno a un tavolo e ragioniamo su questa cosa qua. Questo è l'appello che vi faccio. Se poi invece voi ritenete che: “No, si va avanti, compatti all'unisono perché questa è la cosa”, va bene, sarà poi la storia, come disse qualcuno, a decidere come andrà a finire. Certo però che noi la nostra parte fino in fondo l'avremmo fatta. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se ci siano altri interventi al riguardo, non vedo mani alzate. Per dichiarazione di voto. Prego Sindaco...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Intervento o dichiarazione di voto?

SINDACO. Intervento, breve.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Intervento. Prego....L'ultimo... È stato concesso a tutti di intervenire sempre.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO. Se volete non dico niente.... In realtà - vengo dietro all'ultimo discorso, l'ultimo intervento del Consigliere Fonzo - in realtà la politica sta facendo il suo mestiere e lo sta facendo in maniera corretta, almeno fino a questo momento mi sembra di poter dire in maniera corretta e legittima. Vale a dire: abbiamo sul campo un progetto che arriva da una programmazione urbanistica che, come abbiamo detto più volte è stata messa in campo sin dal 2004, alla quale questa Amministrazione sta cercando di dare finalmente attuazione dopo sostanzialmente quindici anni di immobilismo, nel senso che non c'erano le condizioni probabilmente economiche, patrimoniali, strategiche da parte dei soggetti che dovevano sviluppare quell'area per poterlo fare. Finalmente, dal

mio punto di vista, ma è un punto di vista e mi rendo conto che, essendo un punto di vista soggettivo, ma che comunque sia è inserito in una programmazione di sviluppo della città. Non è che ci siamo alzati la mattina e abbiamo detto: “Non sappiamo cosa fare, sviluppiamo l'area logistica dove? Dove la facciamo? A Pernate”. No, la si fa lì per un motivo, per una serie di motivi che hanno portato precedenti Amministrazioni ad andare nella direzione di localizzare lì lo sviluppo di una certa area, cioè in prossimità di un casello autostradale, in prossimità di un'uscita della tangenziale, in prossimità di un centro intermodale merci che ha il diritto legittimo a svilupparsi, così come tanti altri centri intermodali del nord Italia e del Paese. Lo hanno deciso di fare lì non perché una mattina si sono alzati e hanno detto: “Non sappiamo dove farlo”, perché lì si era sviluppato un centro intermodale che è inserito in Piani di Sviluppo Logistico che non sono di Novara, non sono neanche del Piemonte, non sono neanche del nordovest, sono programmazioni strategiche a livello nazionale ed europeo. Quindi, partendo da questo presupposto, noi stiamo dando attuazione a una cosa che è programmata da quindici anni a questa parte, che è inserita strategicamente nei progetti di sviluppo logistico. Non è che stanno facendo il tunnel della TAV perché non sanno cosa fare; non è che stanno facendo il buco del terzo valico perché non sanno cosa fare, e questi investimenti strategici a livello nazionale ed europeo sono fatti perché c'è una programmazione che va nella direzione di sviluppare i centri intermodali anche del nostro Piemonte, vale a dire Rivalta Scrivia, vale a dire Orbassano, vale a dire Novara. Il trasporto e la mobilità delle merci sono di basilare importanza per lo sviluppo economico di un Paese e dei territori, a meno che non vogliamo tornare all'età della pietra. Cioè, noi siamo inseriti in un contesto che va al di là di Novara città, questo non dobbiamo mai dimenticarcelo quando facciamo le nostre valutazioni. Detto questo - noi stiamo facendo quello che la politica deve fare, cioè c'è un'Amministrazione che aderisce sostanzialmente a questa impostazione di sviluppo logistico, ovviamente nel rispetto delle normative e delle regole e mi sembra che la mozione vada su questo punto, perché sostanzialmente voi dite: “Non state rispettando le regole”, giusto? Questo è.

(Intervento fuori microfono)

Se voi ci dite che sono state talmente...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO. Adesso arrivo anche lì, così vi spiego secondo me com'è secondo me. Allora, nel rispetto delle normative delle regole anche - diciamo così - dei documenti programmatori vigenti. Ora, noi abbiamo questa impostazione, voi ne avete un'altra. Strano che non abbiate risolto il problema quando potevate farlo...

(Intervento fuori microfono)

Ma questo dovete spiegarcelo, questo è un grande vulnus della vostra posizione

(Intervento fuori microfono)

Questo è un grande vulnus. Questo dovete spiegarcelo perché non l'avete fatto.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Posso chiedere il silenzio? Grazie, e di fare andare avanti il Sindaco, non è stato fatto intervento durante i vostri.

SINDACO. Scusate - nella credibilità delle vostre argomentazioni questo è un vulnus, a parte quello dei 5 Stelle...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Scusate il Sindaco ha cercato di intervenire, io ho cercato anche di farli... Voleva intervenire comunque, nonostante voi...

SINDACO. A parte i 5 Stelle che capisco sono duri e puri su questa posizione da sempre, loro sono no TAV, no qua, no là, no termovalorizzatore... E sono anche no area logistica di Pernate e li capisco...

(Intervento fuori microfono)

Vuoi fare il termovalorizzatore a Novara? Se vuoi...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Possiamo continuare, grazie, a parte le battute?

SINDACO. A parte i 5 Stelle, non sapevo che il PD dopo aver ha avuto la possibilità di correggere gli straordinari errori fatti dal Piano Regolatore nel 2004 non ci abbia mai messo mano, poteva farlo invece di venire qua a dire a noi adesso di farlo, che siamo contrari a farlo. Cioè, loro sono d'accordo nel farlo, hanno potuto farlo e non l'hanno fatto, noi siamo contrari nel farlo e chiedono a noi di farlo. Questo qui veramente è il festival del surreale.

(Interventi fuori microfono)

Siamo al festival del surreale...

VICEPRESIDENTE. Silenzio in aula, grazie. Silenzio. Sta parlando ancora di prima lui.

SINDACO. Al di là di questo, tecnicamente ha già spiegato. Se normativamente siamo nel giusto, ce lo diranno evidentemente coloro i quali dovranno dircelo, in seguito a un ricorso che mi sembra di aver capito che verrà fatto...

(Intervento fuori microfono)

Ma è legittimo, fate bene. Non fate bene, fate benissimo. Se io potessi e non fossi Sindaco della città con questa impostazione, vi darei 100 euro anch' io a fare a fare ricorso al TAR.

(Intervento fuori microfono)

Così quando mi hanno chiesto di comprare un terreno a Carpignano contro le trivellazioni, io l'ho comprato perché ero contrario alle trivellazioni di Carpignano e sono andato comprarmi un pezzo di terreno di Carpignano. Però, in questo caso non sono d'accordo...

(Intervento fuori microfono)

Ma il perché l'ho spiegato prima, non posso spiegarlo tutte le volte. Io, però, comprendo benissimo che ci possono essere sensibilità diverse sull'argomento, comprendo benissimo che ci possono essere persone che o perché convinte o perché magari non lo hanno ancora capita bene, perché non tutti magari l'hanno studiato da tutte le angolature, magari io stesso non l'ho capita bene, quindi mi metto dentro anch' io, ci possono essere persone che sono scettiche e dubbiose. Lo comprendo. Io non comprendo soltanto le posizioni ideologiche e preordinate tipo no TAV, quelle non le comprendo. Quindi se il livello del dibattito, se il livello dell'approfondimento si mantiene su queste posizioni che sto vedendo adesso con la legittima vostra attività politica di presentarci anche tutti i consigli che volete, tutte le richieste che volete, tutti gli approfondimenti che volete, bene. Non si vada oltre a quello evidentemente, perché poi vediamo i no TAV che tirano che tirano le molotov o che fanno le attività rivoluzionarie.

(Intervento fuori microfono)

Se non scade in questo, io penso che questa attività sia politica, giusta, sacrosanta e ci mancherebbe altro. Ci confronteremo nel merito, ci confronteremo anche magari, anzi – speriamo - sull'aspetto giuridico della vicenda per vedere se siamo nel giusto o se stiamo nel torto, ma non pensiate che questo sia solo ed esclusivamente un progetto locale o localistico. Questa è un'altra cosa, di uno sviluppo di un'area attaccato a un centro intermodale merci dove stanno arrivando investimenti, proprio perché sanno che c'è lo sviluppo di quell'area, non soltanto da Novara, stanno arrivando dalla Svizzera, dai Ministeri, dalle aziende di Stato. Quello è il progetto di sviluppo di quell'area lì: rifanno i binari, riqualificano, vanno ad investire sulle tecnologie dell'area, i piazzali per gli autotreni. Cioè, ci sono un sacco di investimenti che stanno su quell'area lì, quindi va vista... Ecco,

così come voi chiedete a noi di avere una maggiore attenzione sul tema, cosa che tra l'altro noi abbiamo però va sempre bene chiedere, nello stesso modo io chiedo a voi di non appiattirvi, se possibile, su posizioni precostituite e ideologiche, così come avete fatto per esempio con la variante strutturale. Quella è una variante, qui non c'è nessuna variante.

(Intervento fuori microfono)

Qui c'è un Piano Regolatore adottato 15 anni fa e 15 anni fa già dovevano farla questa cosa. Quindi, se ci fosse stato un CIM capitalizzato, lo avrebbero fatto 15 anni fa e noi qui oggi non saremmo a parlare, perché lo avrebbero già fatto da 15 anni. Detto questo - così vi chiedo di guardarla in maniera un po' più ampia, non ideologica e preconcepita. Io capisco il gioco politico che si voglia ovviamente - diciamo così - anche curare la parte del consenso ci sta, per l'amor del cielo, però qui stiamo parlando degli interessi del territorio e anche di un territorio che va ben oltre Novara. Quindi, vediamola anche da questo punto di vista. E poi, io l'altra volta vi ho già sottolineato che io non è che sono contrario o sono perplesso sulla operazione, sono convinto, però giustamente - come ho detto l'altra volta e lo ripeto - c'è l'aspetto ambientale che va attentamente curato. Quando qualcuno mi dice: "In altri insediamenti hanno messo gli alberi così che poi non hanno attecchito, non sono cresciuti", questa è una cosa giusta che bisogna guardare con attenzione, per esempio, ma non solo quello. Sugli aspetti ambientali, cosa devo dire? Che non me ne frega niente degli aspetti ambientali? Ci mancherebbe altro. Me ne frega, ma veramente però. Quindi, questa è l'impostazione che io vorrei che ci sia in questo percorso, quindi ben vengano anche le contrapposizioni perché le contrapposizioni stimolano reciprocamente, quando sono ovviamente corrette, e lo stimolo reciproco, quando è su binari di correttezza, non può che far bene alla città. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola la Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie, Presidente. Vede, io non pensavo di intervenire però il signor Sindaco ha avuto la gentilezza di confonderci tutti, perché poco fa abbiamo sentito che dovevamo parlare soltanto del Piano Paesaggistico Regionale, invece poi il signor Sindaco ha deviato e quindi possiamo deviare questi binario un po' tutti. E, allora, le chiedo, signor Sindaco, dove sono questi binari perché vede lei sta raccontando una storia diversa. Lei in questo momento non sta aderendo alla realtà perché lei si attacca a un progetto, a delle strategie, a una pianificazione di 15 anni fa che oggi non corrisponde più al vero perché il progetto è totalmente cambiato. L'idea di sviluppo superiore a cui lei fa riferimento è totalmente...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Possiamo fare continuare tutti la Consigliera Paladini, grazie? Sia dalla Minoranza che dalla Maggioranza, facciamo continuare la Consigliera? Consigliere Pirovano, grazie.

Consigliera PALADINI. Ha ragione il Consigliere Pirovano. Mi fa piacere, peccato che non sia a microfono ma il signor Sindaco, in questo momento ha detto che questo progetto è migliorativo rispetto al progetto precedente. Quindi, lui ha detto che il Comune sta aderendo, l'Amministrazione aderisce a delle idee, a dei progetti sovraordinati, a un Piano Strategico che non riguarda solo la nostra città ma riguarda aree di sviluppo molto più ampie. Io, vede signor Sindaco, non è una questione di ideologia, in questo momento questo progetto straordinario di ricaduta territoriale più ampie non c'è in questo disegno. In questo disegno ci sono solo dei capannoni, perché lei ha detto: "Bene che lo sviluppo e il trasporto delle merci su binario è sicuramente il futuro, ma non è il disegno di cui stiamo parlando oggi". Due cose, ultime ma non ultime, una cosa: le ricordo che lei è stato eletto a giugno 2016 e questo Piano di cui oggi noi chiediamo l'adozione è del 18/10/2017 per cui oggi lei governa, è dal 2016 chi amministra basta con questa litania di chi c'era prima. Sono otto anni di silenzi, otto anni di mancanza di presa di posizione e il suo interesse principale non sono gli enti sovraordinati. Il suo interesse principale sono i cittadini di questa città, quella è la sua priorità,

perché lei sta parlando di priorità ma parla delle priorità di interessi fuori da noi. Gli interessi e le priorità dei cittadini sono in quest'aula e fuori da quest'aula tutti i sabati. Faccia pure così con le mani, ma gli interessi dei cittadini lei non li sta salvaguardando oggi. Lei dovrà rispondere ai suoi cittadini. Detto questo - ha portato questa discussione in quest'aula di nuovo mettendo in contrapposizione il tema dell'ambiente, ma 82 ettari di capannoni non sono già una priorità dal punto di vista ambientale. Io penso che lei in questo momento sia alquanto confuso e non stia assolutamente interpretando l'interesse prioritario dei suoi cittadini. A loro deve rispondere e credo che, spero, anzi, le consiglio di partecipare anche a lei alla "class action" è una parola un po' più grossa - al crowdfunding per sopportare l'azione legale perché in "questo momento il Comune sta sbagliando e dovrà rispondere non solo ai cittadini di Pernate a quel punto, ma all'intera città e all'intera comunità, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini ho iscritto a parlare il Consigliere Freguglia prego ne ha facoltà.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Io rubo soltanto mezzo minuto, un minuto e approfitto del suo ritorno in aula per dire che quando sento che questi Piani della Logistica - adesso è stato detto tutto ognuno ha la sua sensibilità, sono completamente d'accordo con quanto detto prima dal Sindaco - però non più di 10 - 15 giorni fa - se non vado errando, adesso non ho nessuno strumento informatico a confortarmi - a Verona è stato siglato un patto tra i governatori di regione, tra cui anche il Governatore Bonaccini,, appunto, per un nuovo Piano della Logistica e un ampliamento della logistica anche a Verona perché storicamente anche quella è una tratta interessata dalla logistica a livello europeo così come Novara lo è da molti anni.
(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore, Consigliera Paladini faccia concludere il Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego.

Consigliere FREGUGLIA. Quindi non stiamo parlando, pur con il rispetto di tutto quello che è l'ambiente e di tutte le opinioni che siano state espresse, di una cosa estemporanea dal vissuto europeo e dal vissuto mondiale, ma di una cosa che sta prendendo sempre più piede e sempre più accordo nel nostro Paese ma anche negli altri su di un progetto che è trans-europeo, direi.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. Grazie Consigliere Freguglia. Chiedo se vi sono altri interventi. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Presidente, lei non era purtroppo presente. Io chiedo venia nel senso che la Quaresima mi aveva indotto a pensare che porgere il ramoscello d'ulivo poteva essere un gesto forse più accoglibile rispetto al proseguire in questa strategia. Mi sono sbagliato. L'altro ieri, il Papa ha detto, parlando con alcuni preti, che bisogna perdonare tutto nella confessione. Io nella mia confessione dirò che ho commesso un errore. L'errore è stato quello di venire qua e di dire: "Ci possiamo ancora fermare, facciamolo finché siamo in tempo". La risposta che mi è stata data è che se avessimo voluto fermarci, dovevamo farlo prima quando governavamo noi. Le regalerò un calendario, signor Sindaco. Il 2017 viene dopo il 2016. Noi siamo stati responsabili del governo della città fino a giugno - maggio 2016, nel 2017 era lei. Non potevamo fare una variante di PRG per adeguarci al Piano Paesaggistico Regionale per la semplice ragione che il Piano Paesaggistico Regionale non c'era, primo dato. Secondo dato, lei dice: "Questa è una roba stratosferica,

megagalattica, tutta Europa guarda Pernate”. Quindi, pernatesi, state molto attenti perché non ci si occuperà più dell’Ucraina, non ci si occuperà più della questione Cina - Stati Uniti, ma tutta Europa ci guarda. Allora questo è un tema trito e ritrito, era quando sedevo...

(Intervento fuori microfono)

Ho offeso qualcuno? Presidente... Come scusi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore, signori Consiglieri.

Consigliere FONZO. Per quanto mi riguarda, siccome io...

PRESIDENTE. Presiedo io. Consigliere Fonzo, continui la dichiarazione di voto.

Consigliere FONZO. Sì, la mia dichiarazione di voto, ma visto che era stato chiuso il dibattito e poi è stato riaperto per fare parlare il signor Sindaco, adesso fate parlare me per dichiarazione di voto che sarà un po’ più lunga di quella che avrebbe potuto essere se il signor Sindaco fosse intervenuto nel dibattito e non quando avevamo già chiuso il dibattito, punto a capo. Allora, quando ero seduto su quei banchi, Giunta Armando Riviera, udite udite, si parlava del corridoio Barcellona - Kiev, allora se ne parlava. Non abbiamo scoperto adesso che noi siamo su un asse strategico. Terzo passaggio: nel Piano Regolatore non si parla di logistica su Pernate, si parla di intermodalità e non giochiamo su queste cose, attenzione, perché l’intermodalità non è la stessa cosa della logistica. La logistica significa che arriva là uno con la gomma, lavora la merce e la ricarica su gomma. La logistica significa che arriva là uno sul treno, la lavora, l’intermodalità la lavora e passa su gomma o viceversa. Questa è la differenza fondamentale, non giochiamo su queste cose. Quarto passaggio: sono passati quindici anni, udite udite, sapete cosa è successo in quindici anni? Che il Comune e la Regione sono usciti dal Consiglio d’amministrazione del CIM, non c’è più una regia pubblica su quella roba là. Udite udite - è successo che il CIM ha detto: “Non ho più bisogno del binario lungo per fare operazioni perché mi sono messo d’accordo con il Boschetto” - udite udite - nel frattempo in questa città è successo che abbiamo fatto la logistica in qualunque posto che non fosse occupato da giardini pubblici e da supermercati perché è successo questo. Quindi, se volete narrare la storia narratela fino in fondo. Noi votammo la delibera su Agognate perché era a saldo zero. Ciò che si faceva ad Agognate non si sarebbe potuto spostare da nessun'altra parte perché era lì che bisognava fare la logistica e non in lungo e in largo per la città e rivendico questa cosa qua. Ci si taccia di essere ideologici? In questa sede non più di quindici giorni fa, ho dichiarato a nome e per conto del Gruppo del Partito Democratico che noi non siamo contro la logistica; siamo contro il monopolio della logistica come unica fonte di sviluppo della città. Questo abbiamo dichiarato, e lo rinnovo, e attenzione all’uso che si fa delle parole perché da questa parte qua non siamo mai scesi nella violenza delle piazze e delle strade, anzi, noi ci abbiamo rimesso le penne, le vite e il sangue per difendere la democrazia con chi voleva attaccarla a delle strade. Noi, quando quelli della no TAV attaccavano le forze dell’ordine, non abbiamo detto che avevano fatto bene; abbiamo detto che nello stato di diritto le decisioni, anche se non ti piacciono, ci sono anche altri strumenti per far valere le tue posizioni. Quindi, noi il dibattito lo continueremo a tenere qua dentro, ma lo porteremo anche nelle piazze e nelle strade, con tutto ciò che comporta dal punto di vista del dibattito politico democratico, stando lontani, qualora ve ne fossero, non mi pare che ce ne siano stati. Quindi, non paventate pericoli che non ci sono. Non ci sono pericoli da questo punto di vista, a meno che qualcuno non voglia appositamente buttare benzina sul fuoco. Noi questo non lo vogliamo fare, né abbiamo mai dato l’intenzione di volerlo fare. Vi abbiamo posto un ramoscello d’ulivo? Ci avete detto che non vi interessa, che siete convinti della vostra posizione, anzi, che la colpa è pure nostra perché, se volevamo farlo, lo dovevamo fare nel 2016 quando il Piano Paesaggistico è del 2017. Ma lasciamo perdere, come è noto Canelli riesce a cambiare anche il calendario, perché il calendario per Canelli non si applica più qui, si applica un altro calendario. Va bene, non avete accolto il nostro

segnale? Non c'è problema, avremo modo di ritornare in questa sede, vi riproporremo degli altri documenti e poi, a questo punto sarà il giudice. Attenzione però: il fatto vero - lo dico all'Assessore Mattiuz distratto col cellulare - è che io fino a oggi mi stavo facendo l'idea che sostanzialmente l'avessero lasciata col cerino in mano acceso, e invece non è così, Assessore Mattiuz, non è così. Oggi il Sindaco ha dichiarato che lui su questa roba ci si gioca il suo futuro politico, l'ha dichiarato espressamente. Ha detto che lui - sì, forse qualche alberello bisogna piantarlo in altro modo, forse sì, qualche boscaglia possiamo sistemarla - ma quell'impianto lì devastante resta così com'è, quindi la responsabilità è in primis del Sindaco. Assessore Mattiuz, faccia fare anche a lui il lavoro di venire qua in Consiglio a esporre queste cose. Non metta la sua faccia a disposizione, tanto l'operazione lei l'ha poco in mano, la gestisce lui completamente. Per quanto ci riguarda, preannuncio il voto favorevole del Partito Democratico alla mozione che abbiamo presentato insieme agli altri gruppi di Minoranza. Grazie.

(Esce la consigliera Ricca ; presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie, chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Rinnovo il mio invito a votare favorevolmente questa mozione in primis perché è un indirizzo della Regione Piemonte. Vi ho già spiegato che i fondi ci sono, basta andarli a prendere, basterebbe la volontà politica di adeguare il nostro Piano Regolatore, adesso e non tra qualche anno, quando ormai i buoi saranno scappati dalla stalla. Diciamo sì alla tutela del paesaggio, è considerato davvero come un obiettivo prioritario da questa Amministrazione. Dobbiamo dire sì alla promozione di tutte quelle politiche, a quegli strumenti della pianificazione della nostra città che sono finalizzati alla salvaguardia del paesaggio, della cultura, della nostra cultura perché il paesaggio fa parte anche di tutta la nostra cultura della Provincia e della città di Novara, la tutela della biodiversità, della qualità dell'aria e soprattutto la qualità dell'acqua. Sì alla rigenerazione urbana, alla fruibilità di questi spazi da parte della cittadinanza. Sappiamo dire di sì, il Sindaco ha detto che noi come Gruppo Consiliare diciamo sempre "no". Noi diciamo "sì" alla manutenzione delle strade esistenti prima di grandi opere. Noi a Novara abbiamo strade e marciapiedi che cadono a pezzi come i ponti e si parla di una nuova tangenziale. Una è ancora sotto sequestro e non è neanche stata inaugurata. Abbiamo un bellissimo ponte sull'Agogna, 2.000.000 di euro. Ancora non è stato inaugurato e già ha bisogno di manutenzione e le strade cadono a pezzi. Noi diciamo "sì" alla rigenerazione urbana e all'attenzione alla tutela del territorio e alla qualità della vita dei cittadini. Quindi, invito i gruppi di maggioranza a votare questa mozione. Andiamo in Commissione in modo tale da analizzare tutte le dinamiche che ci porteranno a adeguare gli strumenti di pianificazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Di conseguenza, pongo in votazione la mozione che ha come oggetto: "Adozione Piano Paesistico Regionale".

Il Consiglio Comunale adotta la mozione n. 18, iscritta al punto n. 6 dell'ordine del giorno, ad oggetto "Mozione Adozione Piano Paesistico Regionale"

PRESIDENTE. Di conseguenza, le mozioni le riportiamo il prossimo Consiglio. Auguro a tutti una buona serata e vi ringrazio.

La seduta è tolta alle ore 18,00